

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023



CDP Equity

cdp 

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2023

CDP Equity



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni Gorno Tempini

Amministratore Delegato

Francesco Renato Mele

Consigliera

Simona Camerano¹

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Cristiano Zanella

Sindaci effettivi

Stefano Podda

Francesca Busardò Armetta

Sindaci supplenti

Paolo Russo

Daniela Frusone

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ La Dott.ssa Camerano è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 2 ottobre 2023.

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1.	Presentazione della società	8
1.1	Ruolo e missione di CDP Equity	8
1.2	Azionariato di CDP Equity	8
1.3	Organi sociali e Governance di CDP Equity	8
2.	Il portafoglio di CDP Equity in sintesi	10
3.	Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio	15
3.1	Attività di investimento e assetto del portafoglio	15
3.2	Andamento della gestione	19
3.3	Situazione economica	20
3.4	Situazione patrimoniale e finanziaria	22
3.5	Operazioni sul capitale	24
4.	Assetto organizzativo e operatività CDP Equity	25
4.1	La struttura organizzativa di CDP Equity	25
4.2	L'attività svolta a presidio dei Rischi e in ambito Compliance	26
5.	Evoluzione prevedibile della gestione	28
6.	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28
7.	Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	29
8.	Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile	29
2	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	30
	Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2023	36
	Stato patrimoniale	36
	Conto economico	38
	Prospetto della redditività complessiva	39
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023	40
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022	40
	Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	42
	Note esplicative	44
	Premessa	44
	I. Principi di redazione e principi contabili	46
	II. Informazioni sullo stato patrimoniale	62
	III. Informazioni sul conto economico	84
	IV. Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	92
	V. Operazioni con parti correlate	92
	VI. Informativa su erogazioni pubbliche	98
	Allegati al bilancio	99
	Relazione della Società di Revisione	103
	Relazione del Collegio Sindacale	106

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. Presentazione della Società*
- 2. Il portafoglio di CDP Equity in sintesi*
- 3. Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio*
- 4. Assetto organizzativo e operatività di CDP Equity*
- 5. Evoluzione prevedibile della gestione*
- 6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
- 7. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*
- 8. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile*

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP EQUITY

CDP Equity S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “CDP Equity”) è la denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011 ai sensi del comma 8-*bis* dell’art. 5 del Decreto-Legge 269 del 2003 convertito con la Legge del 24 novembre 2003 n. 326.

CDP Equity è un’impresa che svolge principalmente l’attività imprenditoriale di assunzione di partecipazioni in “società di rilevante interesse nazionale”² caratterizzate da uno stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori, nel rispetto del principio dell’investitore privato operante in un’economia di mercato.

CDP Equity opera sia tramite investimenti diretti in società sia tramite investimenti indiretti attraverso la sottoscrizione di fondi.

1.2 AZIONARIATO DI CDP EQUITY

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di CDP Equity risulta interamente sottoscritto e versato per un importo pari a 2.890.583.470 euro detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) per un totale di n. 289.058.347 azioni ordinarie.

1.3 ORGANI SOCIALI E GOVERNANCE DI CDP EQUITY

La Società, in linea con quanto determinato dalle disposizioni statutarie, è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri ed è dotata di un Collegio Sindacale in qualità di organo di controllo, che svolge altresì le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall’Assemblea dei soci tenutasi il 16 maggio 2022, nel corso della quale l’azionista unico CDP ha nominato per il triennio 2022-2024, ossia fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, quali membri del Consiglio di Amministrazione della Società: (i) il Dott. Giovanni Gorno Tempini in qualità di Presidente, (ii) il Dott. Pierpaolo Di Stefano e (iii) la Dott.ssa Ilaria Bertizzolo. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Pierpaolo Di Stefano quale Amministratore Delegato della Società.

A seguito delle dimissioni del Dott. Di Stefano, con efficacia dal 19 settembre 2022, l’Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity tenutisi il 19 settembre 2022 hanno rispettivamente deliberato la nomina del Dott. Francesco Renato Mele quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione di CDP Equity nonché di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

² Sono considerate di “rilevante interesse nazionale” (così come previsto nei decreti del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2011 e 2 luglio 2014, nonché dallo Statuto) le imprese operanti:

- I. nei settori della difesa, della sicurezza, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, dell’energia, delle assicurazioni e dell’intermediazione finanziaria, della ricerca e dell’innovazione ad alto contenuto tecnologico, e dei pubblici servizi, turistico-alberghiero, dell’agroalimentare e della distribuzione, della gestione dei beni culturali e artistici;
- II. al di fuori dei sopracitati settori strategici, che, cumulativamente, presentino un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e un numero medio di dipendenti non inferiore a 250. La dimensione può essere ridotta fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti nel caso di società che svolgano un’attività rilevante in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo nazionale, anche in termini di presenza sul territorio di stabilimenti produttivi.

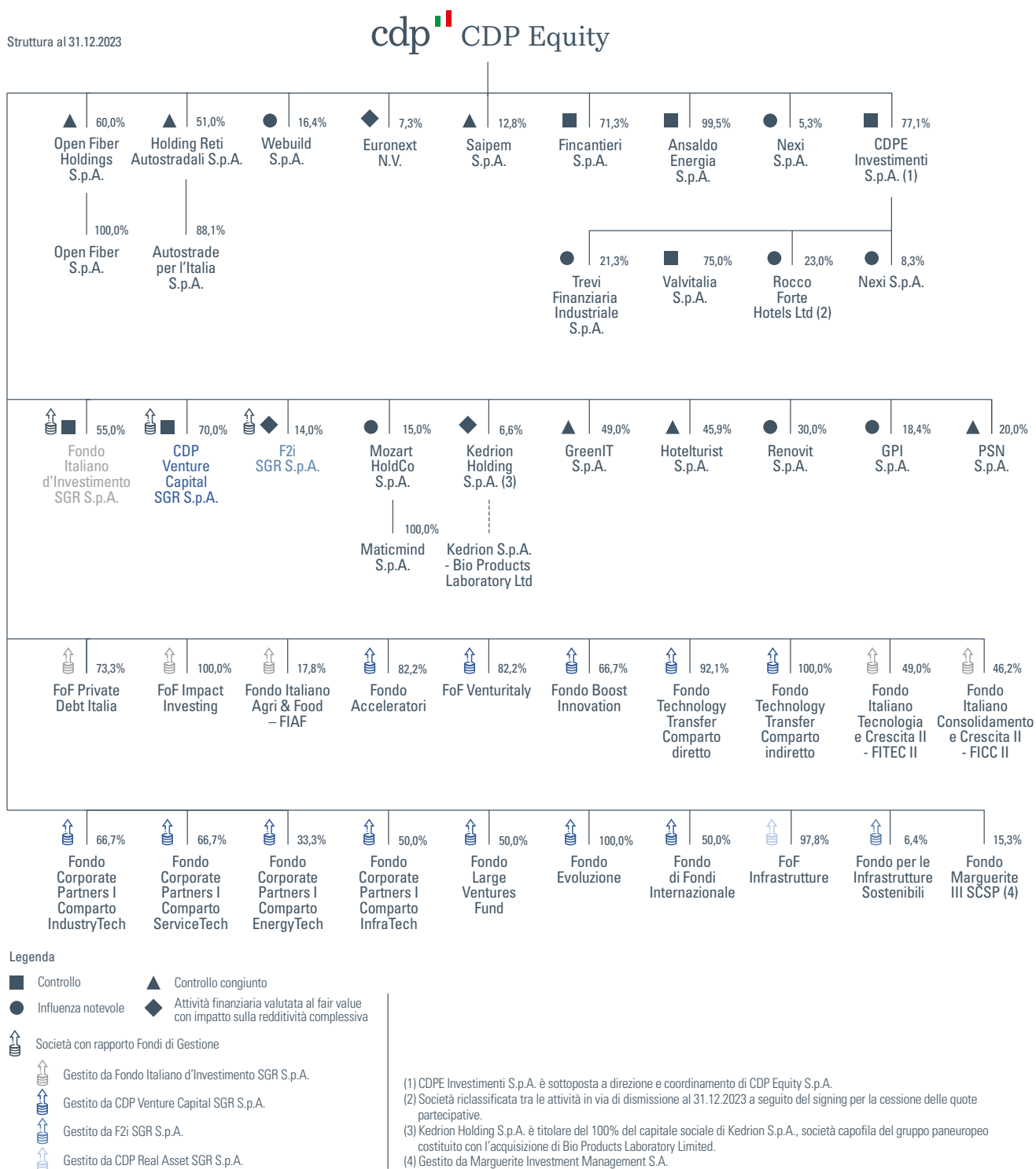
Sono altresì di “rilevante interesse nazionale” le società che, seppur non costituite in Italia, operino nei settori menzionati al precedente punto I, e dispongano di società controllate o stabili organizzazioni nel territorio nazionale, le quali possiedono nel territorio medesimo i seguenti requisiti cumulati: (i) fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro; (ii) numero medio di dipendenti nel corso dell’ultimo esercizio non inferiore a 250.

Nel corso del 2023, la Dott.ssa Ilaria Bertizzolo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore, con efficacia dal 6 giugno 2023, e il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi il giorno 8 giugno 2023 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 19.3 dello statuto della Società, la Dott.ssa Simona Camerano. In occasione dell'Assemblea dei soci del 2 ottobre 2023, l'azionista unico CDP ha confermato la nomina della Dott.ssa Camerano quale membro del Consiglio di Amministrazione della Società, con scadenza dell'incarico alla stessa data degli altri attuali membri del Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2021 ed è composto dal Presidente, Dott. Cristiano Zanella e dai Sindaci effettivi, Dott. Stefano Podda e Dott.ssa Francesca Busardò Armetta. Il mandato del Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Al Collegio Sindacale sono attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.


2. IL PORTAFOGLIO DI CDP EQUITY IN SINTESI

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con il portafoglio di investimenti detenuti al 31 dicembre 2023.



Nella tabella seguente si rappresenta il dettaglio delle società partecipate, anche tramite veicoli, da CDP Equity al 31 dicembre 2023 (c.d. “investimenti diretti”).

Società partecipata	Descrizione – Investimenti diretti	Tipo di rapporto	% di possesso
	Ansaldo Energia è un protagonista internazionale nel campo della generazione elettrica, un <i>player</i> in grado di fornire all’industria un modello integrato, dagli impianti chiavi in mano, ai componenti (turbine a gas, turbine a vapore, generatori, microturbine), oltre alle attività di service connesse	Controllo	99,5%
	Autostrade per l’Italia ha come attività la gestione in concessione di autostrade a pedaggio con circa 3.000 km di rete gestita in Italia	Controllo congiunto	88,1% ^(a)
	Euronext N.V. è la principale infrastruttura paneuropea che offre servizi di quotazione, negoziazione, compensazione, custodia e regolamento, soluzioni tecnologiche, servizi di mercato <i>live</i> , servizi aziendali e altri servizi finanziari legati alla negoziazione e alla Borsa	Attività finanziaria al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7,3%
	Fincantieri – quotata sull’Euronext Milano – è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo, gruppo italiano <i>leader</i> a livello globale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, operatore di riferimento in tutti i settori della navalmecanica ad alta tecnologia	Controllo	71,3%
	GPI – quotata sull’Euronext Milano – è un operatore di riferimento tra i principali <i>player</i> nel settore della sanità digitale, in cui occupa una posizione di rilievo principalmente nell’ambito dei prodotti e servizi tecnologici, in quello dei servizi gestionali e amministrativi in <i>outsourcing</i> e in progetti di telemedicina	Influenza notevole	18,4%
	GreenIT è una <i>joint venture</i> tra CDP Equity ed ENI S.p.A. per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia	Controllo congiunto	49,0%
	Hotelturist è uno dei principali operatori turistici in Italia che adotta un modello di <i>leisure & hospitality</i> di successo	Controllo congiunto	45,9%
	Kedrion S.p.A. & Bio Products Laboratory Limited rappresentano due realtà, recentemente aggregate, che operano nel settore dei plasmaderivati, farmaci sviluppati dalle proteine estratte dal plasma umano ed utilizzati per la cura di malattie della coagulazione, malattie infettive, immunodeficienze primarie, neuropatie, ed altre aree terapeutiche	Attività finanziaria al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6,6% ^(b)
	Maticmind è un <i>system integrator</i> italiano operante nel settore ICT in grado di progettare, integrare e gestire soluzioni tecnologiche innovative per mezzo di competenze specialistiche in ambito <i>Networking, Cyber Security, Digital Workplace, Data Center, Cloud, Enterprise Application</i> e <i>Automation</i>	Influenza notevole	15,0% ^(c)
	Nexi S.p.A. – quotata sull’Euronext Milano – è una <i>paytech</i> europea e <i>leader</i> in Italia nel mercato delle soluzioni di pagamento digitale. Assieme alle banche <i>partner</i> fornisce un’ampia gamma di servizi di pagamento e accettazione a consumatori, esercenti, aziende ed istituzioni pubbliche	Influenza notevole	13,6% ^(d)
	Open Fiber è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica in modalità “ <i>fiber-to-the-home</i> ” su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore	Controllo congiunto	60,0% ^(e)
	PSN S.p.A. è una società di progetto che nasce per accompagnare le amministrazioni pubbliche nell’adozione di soluzioni cloud che sviluppino la digitalizzazione della PA e consentano maggior efficienza in grado di offrire servizi innovativi a cittadini e imprese, razionalizzando la spesa pubblica e riducendo l’impatto energetico	Controllo congiunto	20,0%
	Renovit promuove l’efficienza energetica di condomini, aziende e PA per lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Si posiziona come abilitatore dell’ulteriore crescita del Paese, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico	Influenza notevole	30,0%

Società partecipata	Descrizione – Investimenti diretti	Tipo di rapporto	% di possesso
 ROCCO FORTE HOTELS	Rocco Forte Hotels è uno dei principali operatori mondiali nella gestione di alberghi a cinque stelle con una presenza rilevante in Italia	Influenza notevole	23,0% ^(f)
 SAIPEM	Saipem – quotata sull'Euronext Milano – opera nel campo dell'ingegneria avanzata per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di infrastrutture e impianti complessi, sicuri e sostenibili	Controllo congiunto	12,8%
 TREVI	Trevi – quotata sull'Euronext Milano – è leader nell'ingegneria del sottosuolo (fondazioni speciali, gallerie, consolidamento di terreni, realizzazione e commercializzazione di macchinari e attrezzature specialistiche del settore). È inoltre attiva nella realizzazione di parcheggi sotterranei automatizzati	Influenza notevole	21,3% ^(f)
 VALVITALIA	Valvitalia è tra i principali produttori di componenti per il controllo dei flussi (valvole di intercettazione, sicurezza e controllo, attuatori, raccordi, flange e sistemi completi) e sistemi antincendio. I principali settori nei quali opera sono l'Oil & Gas, il ferroviario e il navale	Controllo	75,0% ^(f)
 webuild	Webuild, società quotata, è specializzata nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse ed opera nelle costruzioni di dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale	Influenza notevole	16,4%

- (a) Partecipazione detenuta per il tramite di Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo detenuto al 51% da CDP Equity che ne esercita il controllo congiunto unitamente ad altri due soci.
 (b) CDP Equity detiene una partecipazione del 6,6% in Kedrion Holding S.p.A., veicolo titolare del 100% del capitale sociale di Kedrion S.p.A., società a capo dell'omonimo gruppo attivo nei farmaci plasmaderivati ampliatisi nel 2022 con l'acquisizione trasformativa di Bio Products Laboratory Ltd.
 (c) CDP Equity detiene una partecipazione del 15% nel veicolo Mozart HoldCo S.p.A., che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di Maticmind S.p.A.
 (d) CDP Equity detiene una partecipazione diretta del 5,3% e una indiretta – per il tramite di CDPE Investimenti – dell'8,3%.
 (e) Partecipazione detenuta per il tramite di Open Fiber Holdings S.p.A., veicolo partecipato al 60% da CDP Equity e su cui esercita il controllo congiunto unitamente all'altro socio che ne detiene il restante 40%.
 (f) Partecipazione detenuta attraverso CDPE Investimenti, di cui CDP Equity è azionista al 77,1%.

Nelle tabelle seguenti si dettagliano le partecipazioni societarie detenute in società di gestione del risparmio (“SGR”) e il portafoglio di fondi di investimento sottoscritti da CDP Equity al 31 dicembre 2023 (c.d. “investimenti indiretti”).

SGR partecipata	Descrizione	Tipo di rapporto	Quota %
 Fondo Nazionale Innovazione CDP Venture Capital Sgr	CDP VC SGR ha l'obiettivo di rendere il venture capital un asset portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell'ecosistema venture capital.	Controllo	70,0%
 FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	FII SGR opera per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, supportando la crescita delle imprese italiane e contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese.	Controllo	55,0%
 F2i	F2i SGR opera per creare valore per gli investitori e per il Paese, trasformando risorse finanziarie degli investitori nazionali ed esteri in progetti di economia reale. Dal 2021 accanto agli investimenti in equity, F2i è presente sul mercato con un fondo di debito, per finanziare lo sviluppo di progetti industriali infrastrutturali.	Attività finanziaria al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	14,0%

Fondo sottoscritto	Descrizione	SGR	Quota %
Fondo Boost Innovation	Supporta le <i>corporate</i> italiane nell'avvio e nel <i>funding</i> di <i>startup</i> con un forte impatto innovativo per il <i>business</i> delle stesse e per lo sviluppo dei mercati nei quali operano o si apprestano ad entrare.	CDP Venture Capital SGR	66,7%
Fondo Large Ventures Fund	Accelera lo sviluppo dell'ecosistema italiano in settori strategici per il Paese, investendo negli imprenditori più ambiziosi, supportandoli nella creazione di nuovi mercati e <i>leader</i> di categoria.	CDP Venture Capital SGR	50,0%
Fondo Evoluzione	Investe direttamente nelle migliori <i>startup</i> e PMI innovative guidate da imprenditori talentuosi ed ambiziosi.	CDP Venture Capital SGR	100,0%
Fondo Technology Transfer - comparto indiretto	Valorizza i risultati della ricerca sul mercato attraverso la creazione di piattaforme integrate di trasferimento tecnologico specializzate in alcuni ambiti della ricerca scientifica e tecnologica, ad alto potenziale per la competitività e l'innovazione del sistema industriale italiano.	CDP Venture Capital SGR	100,0%
Fondo Technology Transfer - comparto diretto			92,1%
Fondo Acceleratori	Supporta la nascita e lo sviluppo di una nuova generazione di <i>startup</i> focalizzate su tecnologie <i>disruptive</i> e ad alto potenziale di crescita a partire dai settori e dalle tecnologie più rilevanti per il tessuto industriale del Paese.	CDP Venture Capital SGR	82,2%
FoF VenturItaly	Investe in fondi di <i>Venture Capital</i> in tutta la loro filiera: dal <i>seed</i> al <i>late stage Venture Capital</i> . Con focus specifico sull'Italia, l'obiettivo è generare ritorni per gli investitori e al contempo supportare lo sviluppo del mercato del <i>Venture Capital</i> nazionale.	CDP Venture Capital SGR	82,2%
Fondo Corporate Partners I - comparto InfraTech	Supporta lo sviluppo dell'ecosistema italiano delle <i>startup</i> e PMI innovative in settori strategici per il nostro Paese investendo e collaborando insieme alle più grandi aziende italiane, accompagnando gli imprenditori con supporto strategico e operativo, facendo leva sul <i>network</i> di aziende che partecipano al Fondo, creando opportunità di crescita e sviluppo per entrambi.	CDP Venture Capital SGR	50,0%
Fondo Corporate Partners I - comparto ServiceTech			66,7%
Fondo Corporate Partners I - comparto IndustryTech			66,7%
Fondo Corporate Partners I - comparto EnergyTech			33,3%
FoF Internazionale	Il FoF è dedicato ad investimenti in fondi di <i>venture capital</i> gestiti da operatori internazionali che si impegnano ad allocare risorse in imprese italiane, con particolare riferimento a quelle operanti in settori dell'innovazione tecnologica, dal digitale al <i>life science</i> , e ad avere un presidio locale. La strategia di investimento si focalizza su fondi di gestori paneuropei consolidati con una comprovata esperienza nel settore di riferimento.	CDP Venture Capital SGR	50,0%
FoF Impact Investing	È il primo fondo di fondi focalizzato sul mercato dell' <i>impact investing</i> in Italia. È finalizzato allo sviluppo di questa strategia di investimento sostenibile, che permette di generare un impatto sociale e ambientale positivo, congiuntamente a rendimenti finanziari per l'investitore.	Fondo Italiano di Investimento SGR	100,0%
FoF Private Debt Italia	Sostiene finanziariamente i progetti di crescita delle PMI italiane e favorisce lo sviluppo del mercato italiano del <i>Private Debt</i> .	Fondo Italiano di Investimento SGR	73,3%
Fondo Italiano Agritech & Food	Favorisce l'aggregazione del settore agroalimentare italiano in un'ottica di razionalizzazione e integrazione della catena del valore, supportando l'espansione in mercati internazionali attraverso investimenti e acquisizioni e contribuendo all'ammodernamento del settore.	Fondo Italiano di Investimento SGR	17,8%
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	Al fine di favorire lo sviluppo di campioni nazionali e futuri player a livello global, in settori strategici e di eccellenza dell'industria italiana, investe in aziende operanti in settori e filiere di eccellenza dell'industria italiana, con possibilità di espandersi anche ad altri settori e filiere di eccellenza a condizione che vi sia l'opportunità di perseguire nelle aziende investite almeno uno dei temi di investimento del Fondo, quali: la filosofia progettuale di consolidamento; l'espansione internazionale; l'innovazione tecnologica; la digitalizzazione dei processi e dei modelli di business; la sostenibilità sociale e ambientale.	Fondo Italiano di Investimento SGR	46,2%

Fondo sottoscritto	Descrizione	SGR	Quota %
Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II	Investe in eccellenze italiane ad alto contenuto tecnologico che intendono avviare o consolidare progetti di espansione, favorendone i processi di innovazione e rafforzandone il posizionamento competitivo, con un focus particolare quindi sui settori Information, Communication and Technology (ICT) e Industrial Innovation.	Fondo Italiano di Investimento SGR	49,0%
Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	Individua le aziende operanti nel comparto infrastrutturale che possano coniugare la crescita industriale con un continuo miglioramento dei parametri ambientali, sociali e di governance (ESG).	F2i SGR	6,4%
FoF Infrastrutture	Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di progetti con finalità ambientali e sociali, in ambiti d'intervento caratterizzati da significativi fabbisogni di risorse finanziarie e maggiori potenzialità di sviluppo. I principali settori di riferimento sono la transizione energetica e digitale, l'economia circolare e le energie rinnovabili.	CDP Real Asset SGR S.p.A.	97,8%
Fondo Marguerite III	Effettua investimenti prevalentemente di tipo <i>greenfield</i> in società infrastrutturali, con <i>focus</i> crescente sulle nuove tecnologie e nuovi sottosectori.	Marguerite Investment Management S.A.	15,3%

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

3.1 ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E ASSETTO DEL PORTAFOGLIO

3.1.1 OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEL GRUPPO TREVI

CDP Equity, tramite la propria controllata CDPE Investimenti S.p.A. ("CDPE Investimenti" o "CDPEI"), ha partecipato alla manovra finanziaria di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. ("TreviFin"): un'operazione di rafforzamento patrimoniale e di ristrutturazione dell'indebitamento del gruppo Trevi, volta a riequilibrarne la situazione finanziaria e patrimoniale.

La manovra complessiva, conclusasi l'11 gennaio 2023, si è articolata come di seguito descritto:

- un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile, per un importo complessivo massimo pari a 25.106.155,28 euro, inscindibile fino all'importo di 24.999.999,90 euro e scindibile per l'eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo; in tale contesto, CDPE Investimenti, congiuntamente a Polaris Capital Management LLC, ha sottoscritto una lettera di impegno a sottoscrivere la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale in opzione, nonché le eventuali azioni rimaste inoplate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta. Conseguentemente, CDPE Investimenti ha versato (i) il 20 dicembre 2022, un importo pari a 6.445.819,99 euro per la sottoscrizione di n. 20.333.817 azioni, con accredito delle stesse sul conto Monte Titoli gestito da CDP S.p.A. per conto di CDPE Investimenti il 2 gennaio 2023 e (ii) il 10 gennaio 2023, un ulteriore importo di 2.331.170,13 euro per la sottoscrizione di n. 7.353.849 azioni con contestuale accredito nella medesima giornata delle azioni sul conto Monte Titoli;
- un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, inscindibile e a pagamento, di importo pari a 26.137.571,21 euro, con emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, riservato ad alcuni creditori finanziari del gruppo Trevi che è stato sottoscritto integralmente tramite conversione di crediti finanziari vantati dagli stessi nei confronti di TreviFin, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1, così come previsto dall'accordo di risanamento.

Al 31 dicembre 2023 la partecipazione detenuta da CDPE Investimenti nel capitale di TreviFin è pari quindi al 21,3% in riduzione rispetto al 25,7% del 31 dicembre 2022.

3.1.2 MANOVRA GRUPPO VALVITALIA

CDP Equity, tramite la propria controllata CDPE Investimenti, ha partecipato alla manovra di rafforzamento finanziario e patrimoniale del gruppo Valvitalia, volta a ristabilirne l'equilibrio della struttura finanziaria.

La complessiva operazione, conclusasi il 31 marzo 2023, ha previsto:

- la concessione, da parte di CDPE Investimenti, di finanziamenti per complessivi 70 milioni di euro in favore di Valvitalia S.p.A., destinati a (i) far fronte ai propri fabbisogni di cassa, (ii) rafforzare la propria struttura patrimoniale e (iii) permettere il raggiungimento degli obiettivi del nuovo piano industriale;
- la conversione integrale da parte di CDPE Investimenti, del residuo del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") emesso da Valvitalia Finanziaria S.p.A.;
- il coinvolgimento degli istituti di credito finanziatori di Valvitalia S.p.A. mediante rilascio di linee di cassa e di firma, oltre che del Patrimonio Rilancio (costituito da CDP S.p.A. ai sensi dell'art. 27 del D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77/2020);
- la revisione della governance di Valvitalia S.p.A. e di Valvitalia Finanziaria S.p.A.

Inoltre, a seguito rispettivamente:

- della conversione integrale da parte di CDPE Investimenti del POC, perfezionatasi il 31 marzo 2023, la partecipazione di CDPE

Investimenti nel capitale sociale di Valvitalia Finanziaria S.p.A. si è incrementata dal 50% al 75%, passando da un assetto di controllo congiunto ad un assetto di controllo esclusivo;

- della fusione inversa di Valvitalia Finanziaria S.p.A. in Valvitalia S.p.A., con conseguente cancellazione di Valvitalia Finanziaria S.p.A. dal Registro delle Imprese in data 3 ottobre 2023, il rapporto partecipativo di CDPE Investimenti di cui al punto precedente è da riferirsi a Valvitalia S.p.A.

3.1.3 VERSAMENTO EQUITY COMMITMENT A FAVORE DI ANSALDO ENERGIA

Al 31 dicembre 2023 la partecipazione detenuta da CDP Equity è pari al 99,5% del capitale di Ansaldo Energia S.p.A. ("AEN" o "Ansaldo Energia"), in incremento rispetto alla partecipazione dell'88,3% detenuta al 31 dicembre 2022.

Relativamente alla controllata si segnala (i) l'erogazione a favore di AEN in due tranches, rispettivamente al 31 gennaio 2023 e al 13 febbraio 2023, della quota di equity commitment, in linea con quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity nel contesto dell'aumento di capitale di CDP Equity in AEN ad aprile 2020 e (ii) l'erogazione degli ulteriori equity commitment per complessivi 455 milioni di euro di cui 230 milioni di euro versati il 1° giugno 2023 e 225 milioni di euro versati il 28 giugno 2023, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity del 31 marzo 2023 per la partecipazione di CDP Equity alla manovra di rafforzamento finanziario e patrimoniale di AEN.

Tale manovra ha previsto inoltre il differimento della scadenza del finanziamento soci concesso nel 2019 da CDP Equity ad AEN per complessivi 200 milioni di euro, dal 30 giugno 2026 al 30 giugno 2029, a parità delle altre condizioni dello strumento.

3.1.4 GARANZIA INVESTEU

CDP Equity ha sottoscritto nel 2022 un Accordo di Garanzia con la Commissione Europea nell'ambito del programma InvestEU relativamente ad investimenti sottoscritti in fondi di venture capital gestiti da CDP Venture Capital SGR ("Garanzia VC") e nel nuovo fondo Marguerite III ("Garanzia M III").

L'accordo prevede, tra le varie pattuizioni, che:

- tale strumento rappresenta, a livello sostanziale, un accordo di co-investimento con la Commissione Europea che prevede un meccanismo di *sharing pari passu* del 50% dei profitti e delle perdite connesse ai fondi oggetto di copertura;
- CDP Equity rimane titolare delle quote dei fondi oggetto di garanzia e facendo interamente fronte al funding dell'investimento, prevedendo a tale scopo meccanismi di ristoro;
- gli investimenti qualificabili devono soddisfare le condizioni di eleggibilità previste dal Regolamento InvestEU e riprese nell'Accordo di Garanzia.

In data 7 ottobre 2022, CDP Equity e l'UE, rappresentata dalla Commissione Europea, hanno quindi sottoscritto:

- un accordo quadro di garanzia che consente a CDP Equity di beneficiare della Garanzia VC, fino ad un massimo di 312 milioni di euro, come di seguito dettagliato:
 - 260 milioni di euro, per coprire il 50% delle operazioni di investimento in linea con gli obiettivi del Programma InvestEU per un importo complessivo fino a 520 milioni di euro;
 - 52 milioni di euro, come "buffer" per coprire i costi di finanziamento e le spese amministrative;
- una modifica del predetto accordo quadro che consente a CDP Equity di beneficiare della Garanzia M III, fino ad un massimo di 60 milioni di euro, come di seguito dettagliato:
 - 50 milioni di euro, per coprire il 50% delle operazioni di investimento in linea con gli obiettivi del Programma InvestEU per un importo complessivo fino a 100 milioni di euro;
 - 10 milioni di euro, a copertura dei costi di finanziamento e delle spese amministrative.

Nel corso del 2023, CDP Equity ha completato i c.d. *Policy Check*, finalizzati alla verifica dei requisiti di compliance dei fondi oggetto di copertura, passaggio propedeutico all'attivazione parziale delle seguenti garanzie su di essi:

- Garanzia VC approvata per 147,5 milioni di euro complessivi dall'Investment Committee della Commissione Europea dell'11 ottobre 2023 sui seguenti fondi oggetto di investimento:
 - Fondo Evoluzione, garanzia attivata per 50 milioni di euro per coprire investimenti fino a 100 milioni di euro;
 - Fondo Corporate Partners I - comparto ServiceTech, garanzia attivata per 15 milioni di euro per coprire investimenti fino a 30 milioni di euro;
 - Fondo Corporate Partners I - comparto IndustryTech, garanzia attivata per 15 milioni di euro per coprire investimenti fino a 30 milioni di euro;
 - Fondo Corporate Partners I - comparto EnergyTech, garanzia attivata per 15 milioni di euro per coprire investimenti fino a 30 milioni di euro;
 - Fondo Corporate Partners I - comparto InfraTech, garanzia attivata per 15 milioni di euro per coprire investimenti fino a 30 milioni di euro;
 - Fondo Acceleratori, garanzia attivata per 25 milioni di euro per coprire investimenti fino a 50 milioni di euro;
 - Fondo Technology Transfer - comparto diretto, garanzia attivata per 12,5 milioni di euro per coprire investimenti fino a 25 milioni di euro;
- Garanzia M III approvata per 50 milioni di euro dall'Investment Committee della Commissione Europea del 06 dicembre 2023 sul fondo Marguerite III, per coprire investimenti fino a 100 milioni di euro.

3.1.5 CESSIONE ROCCO FORTE HOTELS

All'inizio del mese di novembre 2023 attraverso la controllata CDPE Investimenti, è stato sottoscritto l'accordo (*signing*) per la cessione dell'intera partecipazione (pari al 23% del capitale sociale) detenuto in Rocco Forte Hotels Ltd ad un prezzo pari a 277 milioni di sterline. La cessione è stata perfezionata il 17 gennaio 2024 contestualmente al verificarsi delle condizioni sospensive cui era assoggettata (rilascio autorizzazioni antitrust) l'operazione.

3.1.6 LIQUIDAZIONE IQ MIIC

A seguito della cessione della propria quota partecipativa in Inalca S.p.A., unica partecipazione detenuta da IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. ("IQ MIIC", società che era partecipata al 50% da CDPE Investimenti e al 50% da Qatar Holding LLC ("QH")), il 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di IQ MIIC ne ha accertato l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale, con la conseguente delibera di messa in liquidazione da parte dell'Assemblea dei Soci di IQ MIIC, che ha inoltre nominato, in qualità di liquidatore unico, Fintecna S.p.A., società del Gruppo CDP specializzata in processi di liquidazione.

Nel corso del 2023 il liquidatore ha concluso la liquidazione, provvedendo al pagamento della totalità delle passività esistenti ed ha erogato ai soci:

- nel mese di aprile, un acconto sulla liquidazione per complessivi 166 milioni di euro (83 milioni pro quota CDPEI);
- nel mese di dicembre, l'attivo residuo secondo il piano di riparto, approvato dall'Assemblea dei Soci di IQ MIIC il 29 dicembre 2023, che ha previsto l'accredito a ciascun Socio di 1,8 milioni di euro (al netto delle ritenute operate), a fronte della trattenuta da parte del Liquidatore di Euro 5.000 (Euro 2.500 per ogni socio) a titolo di Fondo Spese da utilizzare a copertura degli oneri che saranno sostenuti per l'esecuzione degli adempimenti successivi la chiusura della società.

Descrizione	CDPEI	QH	Totale
50% della liquidità disponibile al netto delle somme destinate all'estinzione dei debiti residui	1.851.094	1.851.094	3.702.188
50% del credito v/Erario per IRES	14.057	14.057	28.114
50% del credito v/Erario per IRAP	53.727	53.727	107.453
Totale	1.918.877	1.918.877	3.837.754
Somme trattenute dal Liquidatore a valere sulla liquidità disponibile a titolo di Fondo Spese	2.500	2.500	5.000

A seguito dell'erogazione del Piano di riparto di cui sopra, in data 15 dicembre 2023 è stata notificata la cancellazione della società dal registro delle imprese.

3.1.7 WEBUILD: WARRANT ANTIDILUITIVI

Nel contesto delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria di Webuild S.p.A. ("WeBuild") del 30 aprile 2021 relative alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. ("Scissione"), Webuild ha dato la possibilità agli obbligazionisti di Astaldi di convertire le proprie obbligazioni in azioni Webuild, diritto che potrà essere esercitato fino al 2030.

Gli azionisti di Webuild, titolari di azioni ordinarie alla data di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione, sono garantiti da queste nuove emissioni di azioni attraverso l'attribuzione, pro-quota ad ogni emissione di nuove azioni in favore di creditori non previsti (come definiti nel progetto di Scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A) e coerentemente con quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Webuild in data 30 aprile 2021), dall'attribuzione di warrant antidiluitivi che costituiscono il diritto ad ottenere a titolo gratuito azioni Webuild in numero tale da mantenere invariata la percentuale di partecipazione nel capitale dell'emittente. Il rapporto di cambio tra warrant e azioni è di uno ad uno.

Ai sensi del regolamento dei warrant antidiluitivi CDP Equity è titolare potenziale di complessivi n. 15.082.739 warrant antidiluitivi.

Al 31 dicembre 2023 CDP Equity ha: (i) esercitato a titolo gratuito n. 193.931 warrant antidiluitivi e detiene complessivamente n. 166.787.570 azioni Webuild, corrispondenti ad una partecipazione di circa il 16,4% del capitale; (ii) ricevuto n. 695.548 warrant che, alla data del 31 dicembre 2023 non erano ancora stati esercitati e che sono stati convertiti nel corso del mese di gennaio 2024.

3.1.8 OPEN FIBER: AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE E DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Nel corso del 2023 Open Fiber ha consuntivato significativi scostamenti rispetto ai propri target commerciali, operativi e finanziari, che hanno portato la società ad aggiornare le linee guida del proprio piano industriale e a intavolare una negoziazione, attualmente in corso, con gli *stakeholder* coinvolti (le controparti pubbliche, gli azionisti di riferimento e il ceto bancario) al fine di poter (i) porre in essere iniziative di mitigazione dei fattori esogeni alla base dell'*underperformance* della società e (ii) ridefinire la struttura finanziaria di lungo periodo della medesima.

3.1.9 SOTTOSCRIZIONE FONDI DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2023 CDP Equity ha:

- perfezionato la sottoscrizione di 300 milioni euro nel FoF Infrastrutture gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.;
- perfezionato la sottoscrizione di 150 milioni di euro nel FoF Internazionale gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A.;
- perfezionato la sottoscrizione di ulteriori 50 milioni di euro nel Fondo Large Ventures gestito da CDP Venture Capital SGR, portando la sottoscrizione complessiva a 200 milioni di euro;
- perfezionato la sottoscrizione di ulteriori 50 milioni di euro nel Fondo Marguerite III gestito da Marguerite Investment Management S.A., portando la sottoscrizione complessiva a 100 milioni di euro;
- perfezionato la sottoscrizione di 150 milioni di euro nel Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR;
- perfezionato la sottoscrizione di 74,5 milioni di euro nel Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II gestito da Fondo Italiano di Investimento SGR.

3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società, in qualità di *holding* finanziaria, è per sua natura indirettamente esposta, in considerazione dei propri investimenti ed impegni, ai rischi di *business* delle proprie partecipate ed ai principali elementi d'incertezza che ne condizionano le *performance* economico-finanziarie e i ritorni attesi; per questa ragione viene effettuato un costante monitoraggio dei risultati economici conseguiti ed attesi dalle proprie partecipate, valutando le proposte avanzate dal *management* delle stesse nell'ambito della gestione, tenendo conto del settore e del mercato di riferimento oltreché del generale contesto politico, economico e sociale.

Nello specifico, il 2023 era cominciato con attese di forte rallentamento dell'economia globale, sulla scorta della pesante eredità inflazionistica del 2022, del previsto irrigidimento delle condizioni monetarie in molti Paesi e dell'incertezza che caratterizza il contesto geopolitico. L'inflazione ha, invece, decelerato più rapidamente di quanto previsto, mentre la crescita globale ha sì frenato (3,1% dal 3,5% del 2022), ma meno di quanto ci si sarebbe potuto aspettare in uno scenario aggravato anche dall'esplosione di nuovi conflitti (si pensi al Sudan e al Medio Oriente), da temperature estreme (mai così alte in 150 anni) e da eventi catastrofici (alluvioni, incendi e terremoti). Stati Uniti e Cina hanno continuato a trainare l'economia mondiale: gli USA hanno registrato una crescita annua sorprendente (+2,5% dall'1,9% del 2022), sconfessando i timori di hard lending e nonostante i fallimenti bancari registratisi a marzo; Pechino, invece, ha fatto segnare una crescita superiore a quella prevista (5,2%, dal +3,0% del 2022, sopra il target governativo del 5%), pur considerando le difficoltà nel settore immobiliare e la debolezza della domanda interna. Al contrario, nell'Area Euro l'attività economica ha subito un maggiore deterioramento (0,5% dopo il 3,4% del 2022), in particolar modo per via della recessione tedesca (-0,3%), mentre l'economia italiana ha chiuso l'anno con una crescita dello 0,7%, in rallentamento rispetto al 2022 (3,7%).

Anche il 2024 si è aperto all'insegna di una ormai persistente incertezza, legata principalmente a fattori geopolitici. L'inflazione continuerà a essere il principale *market mover*, determinando le strategie di politica monetaria delle banche centrali. Il suo percorso di rientro è soggetto a grande incertezza a causa di una pluralità di fattori, su tutti il clima e, appunto, la geopolitica, che in questa fase stanno condizionando in particolare le rotte marittime commerciali. Negli ultimi mesi la siccità nel Canale di Panama e gli attacchi delle milizie yemenite nel Mar Rosso hanno infatti costretto molte navi a modificare le proprie rotte, determinando significativi incrementi nei costi dei noli e nei tempi di percorrenza che, se prolungati nel tempo, potrebbero frenare il commercio mondiale e ravvivare l'inflazione. Inoltre, gli equilibri geopolitici rischiano di essere ulteriormente condizionati dalla lunga serie di appuntamenti elettorali previsti nel 2024 (ben 76 i Paesi chiamati alle urne), con il rischio che possano avanzare populismi e acuirsi la polarizzazione politica. Clima e geopolitica, unitamente alla disinformazione legata all'Intelligenza Artificiale, alla crisi del costo della vita e agli attacchi cyber, sono anche le principali sfide identificate dal World Economic Forum nel suo Risk Map per il 2024. Nella complessità di tale contesto, la crescita globale potrebbe confermare il ritmo del 2023 (3,1%), pur con elevati rischi al ribasso. USA e Cina registrerebbero ancora una dinamica positiva, pur in decelerazione rispetto al 2023, mentre l'Area Euro potrebbe ritrovare maggiore smalto, beneficiando dei progressi nell'attuazione dei PNRR e della leggera ripresa attesa in Germania. La crescita economica in Italia è vista procedere a un tasso analogo a quello osservato nel 2023 (0,7% anche nel 2024), con il recupero del potere di acquisto delle famiglie e gli investimenti del PNRR che spingerebbero il PIL più di quanto non verrebbe frenato dai minori investimenti nell'edilizia residenziale e dalla più debole domanda estera.

La Società ha posto quindi particolare attenzione sulle dinamiche e variabili che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, in ragione degli impatti sui mercati finanziari e sull'economia reale internazionale, fattorizzando gli effetti dei già menzionati eventi nella valutazione del portafoglio partecipativo, declinandoli puntualmente in base alle specificità di ogni singola partecipata.

I test d'*impairment* sulle partecipazioni per le quali sono emersi indicatori di possibile riduzione di valore, sono stati quindi svolti considerando parametri valutativi che inglobassero gli elementi di incertezza sopra descritti e acquisendo al contempo informazioni finanziarie aggiornate dalle partecipate. Si è inoltre tenuto conto delle tematiche e dei rischi connessi al cambiamento climatico, nella misura in cui gli effetti di tali rischi possano incidere in modo significativo. Per i dettagli si rimanda alla sezione Partecipazioni delle Note al bilancio.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, il valore d'iscrizione in bilancio ne riflette il valore ragionevolmente recuperabile. L'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato dalle incertezze sopra menzionate, ha inciso sull'esposizione della Società al rischio di liquidità e al rischio di tasso di interesse. Pertanto, è stato effettuato un costante monitoraggio di tali rischi e

profili per l'eventuale implementazione di azioni correttive e si rimanda alla sezione "4.2 L'attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance" per ulteriori dettagli. La riduzione di *fair value* registrate su talune attività finanziarie e la misurazione dell'*expected credit loss* riflettono quindi le incertezze legate allo scenario macroeconomico che hanno comportato e/o potranno comportare sull'economia e sui settori di attività economica, oltreché fattorizzare le tematiche connesse al cambiamento climatico.

Si conclude infine che, anche a fronte delle rettifiche del valore di carico di alcune partecipazioni e della riduzione di *fair value* di talune attività finanziarie, non vi siano presupposti tali da mettere in discussione la continuità aziendale della Società.

Nei successivi paragrafi viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2023, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati dell'esercizio. I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2022.

3.3 SITUAZIONE ECONOMICA

L'andamento economico dell'esercizio, riclassificato a fini gestionali, è confrontato con quello rilevato nell'esercizio precedente, mentre si rimanda alle Note esplicative per la composizione analitica delle singole voci esposte.

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Proventi e (oneri) finanziari	8.708	844	7.864	>100%
Dividendi e interessi su SHL	569.539	39.439	530.100	>100%
Rettifiche IFRS 9 attività finanziaria	(30.435)	(144.742)	114.307	(79%)
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	35.322	(35.322)	(100%)
Rettifiche di valore da impairment	(650.493)	(725.197)	74.704	(10%)
Variazione FV Fondi	(37.133)	(25.245)	(11.888)	47%
Proventi ed oneri InvestEU	16.666	-	16.666	0%
Variazione netta valore strumenti finanziari	233	(1)	234	<100%
Costi di struttura e di gestione	(23.996)	(23.086)	(911)	4%
Altri oneri e proventi di gestione	6.278	7.941	(1.663)	(21%)
Risultato prima delle imposte	(140.635)	(834.724)	694.090	(83%)
Imposte sul reddito	20.899	39.129	(18.230)	(47%)
UTILE (PERDITA) NETTA	(119.736)	(795.596)	675.860	(85%)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rileva una perdita di 119,7 milioni di euro.

La voce "Proventi ed oneri finanziari", positiva per 8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accoglie per 12,6 milioni di euro gli interessi attivi maturati sulla liquidità depositata presso primari istituti di credito e presso CDP e gli interessi per 4,7 milioni di euro maturati su titoli di debito a breve termine emessi da CDP (c.d. *commercial paper*); la voce è parzialmente compensata per 8,5 milioni di euro dall'onere implicito derivante dall'estensione del finanziamento soci AEN. L'incremento complessivo della voce beneficia dell'andamento dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio.

La voce "Dividendi e interessi su SHL" include dividendi da partecipate per 548,8 milioni di euro e registra un incremento di 524,2 milioni di euro rispetto al 2022 per via sostanzialmente di

- nuovi dividendi percepiti da:
 - Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA" o "Holding Reti Autostradali") per 309,1 milioni di euro;
 - CDPE Investimenti S.p.A. per 208,2 milioni di euro;
 - GPI S.p.A. ("GPI") per 2,7 milioni di euro;
 - F2i SGR ("F2i") per 1,9 milioni di euro;

- maggiori dividendi percepiti da:
 - Euronext N.V. (“Euronext”) per 2,3 milioni di euro;
 - Webuild per 0,3 milioni di euro.

Infine, la voce include gli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati alle partecipate (18,8 milioni di euro verso Ansaldo Energia e 1,8 milioni di euro verso CDPE Investimenti), in aumento di 5,9 milioni di euro per via dell’andamento dei tassi di interesse nel corso dell’esercizio.

La voce “Rettifiche IFRS 9 sulle attività finanziarie” include sostanzialmente la rettifica negativa IFRS 9 operata sul finanziamento Ansaldo Energia per circa 30,4 milioni di euro, in riduzione rispetto alla maggior rettifica effettuata nel corso del 2022 quando lo strumento fu riclassificato da *stage 1* a *stage 2* in considerazione del deterioramento della situazione finanziaria della controllata.

La voce “Rettifiche di valore da *impairment*” include le rettifiche negative operate, ad esito dell’*impairment test*, sulle partecipazioni detenute in Open Fiber Holdings per 319,5 milioni di euro, Nexi per 278,9 milioni di euro e in Ansaldo Energia per 52,2 milioni di euro.

La voce “Variazione *Fair Value* fondi”, negativa per 37,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accoglie la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti per adeguare i rispettivi valori di carico al *fair value* al 31 dicembre 2023; l’incremento della minusvalenza di 11,9 milioni di euro rispetto al 2022 è legato al maggior numero di fondi in portafoglio, i quali sono ancora prevalentemente nella fase di investimento.

La voce “Proventi ed oneri InvestEU”, pari a 16,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, valorizza l’attivazione della Garanzia InvestEU nel corso dell’esercizio ed include il provento netto a fronte di tale garanzia articolato in tre componenti: *equity leg* (12,7 milioni di euro), *funding cost* (2,3 milioni di euro) e *admin fee* (1,6 milioni di euro).

La voce “Costi di struttura e di gestione” pari a 24,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023, e in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2022, è costituita da (i) spese per il personale per 13,3 milioni di euro, (ii) altre spese amministrative per 5,8 milioni di euro, (iii) spese di consulenze per investimenti per 4,3 milioni di euro e (iv) 0,6 milioni di euro per ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono costituiti principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi resi da CDP Equity a CDPE Investimenti (4,8 milioni di euro) e ad altre partecipate (0,3 milioni di euro).

La voce Imposte sul reddito registra un saldo positivo pari a 20,9 milioni di euro; tale importo è costituito principalmente dal provento da consolidato fiscale per 42,6 milioni di euro, a fronte della perdita fiscale trasferita alla consolidante, dal rigiro delle imposte differite a conto economico per Euro 2,8 milioni a seguito della svalutazione della partecipazione in Nexi S.p.A., parzialmente mitigate dall’ammortamento di 24,7 milioni di euro delle imposte anticipate rilevate sugli avviamenti affrancati.

3.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2023 lo stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate, la cui composizione analitica è approfondita all'interno delle Note esplicative, a cui si rimanda:

Stato Patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)				
Attivo	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Disponibilità liquide ed equivalenti	597.735	568.340	29.396	5%
Partecipazioni, titoli azionari e di debito	8.661.329	8.974.216	(312.888)	(3%)
Fondi sottoscritti	387.532	192.985	194.548	>100%
Derivato InvestEU	15.086	-	15.086	0%
Attività finanziarie non correnti	75.056	95.118	(20.061)	(21%)
Attività finanziarie correnti	246.893	-	246.893	0%
Altre attività	229.965	316.073	(86.108)	(27%)
TOTALE ATTIVO	10.213.596	10.146.731	66.865	1%

Al 31 dicembre 2023 il totale dell'attivo di bilancio è pari a 10.214 milioni di euro e si rileva un incremento di 66,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Le "Disponibilità liquide ed equivalenti" riportano il saldo dei depositi a vista presso primari istituti di credito e presso CDP al 31 dicembre 2023; l'incremento delle disponibilità liquide di 29,4 milioni di euro è stato determinato da:

- generazione di cassa da gestione caratteristica per 550,7 milioni di euro, conseguente agli incassi di dividendi commentati nel paragrafo che precede per complessivi 548,8 milioni di euro, e di interessi sul finanziamento *intercompany* con CDPE Investimenti, ex FSIA, per 1,8 milioni di euro;
- assorbimento netto di cassa per attività d'investimento e disinvestimento pari a 465,8 milioni di euro, sostanzialmente dovuto agli investimenti nelle partecipate di cui al precedente paragrafo 3.1, al netto dei rimborsi di capitale di HRA;
- sottoscrizione di commercial paper emessi da CDP per un esborso netto complessivo di 241,1 milioni di euro;
- distribuzioni di dividendi a CDP per 200,0 milioni di euro;
- flusso negativo di gestione operativa di 5,4 milioni di euro determinato dal pagamento e incasso di passività (25,5 milioni di euro, e.g. fornitori, personale e adempimenti fiscali) e attività (9,5 milioni di euro, e.g. proventi da incarichi societari ricoperti nelle partecipate, servizi erogati alle partecipate e riaddebiti di personale in distacco) derivanti dall'operatività della società, al netto degli interessi attivi incassati sulle giacenze per 10,6 milioni di euro;
- versamenti in conto capitale percepiti da CDP per complessivi 294,8 milioni di euro a copertura del fabbisogno finanziario per l'attività di investimento;
- incasso del finanziamento *intercompany* con CDPE Investimenti, ex FSIA, per 48,3 milioni di euro, alla sua naturale scadenza;
- incasso del credito da consolidato fiscale per 46,4 milioni di euro.

Nel dettaglio, la riduzione della voce "Partecipazioni, titoli azionari e di debito" di 313,9 milioni di euro è principalmente imputabile ai seguenti fatti di gestione:

- il versamento di *equity* a favore di Ansaldo Energia per 469,4 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di Open Fiber Holdings per 39,0 milioni di euro al fine di fornire la necessaria dotazione di cassa al veicolo;
- la patrimonializzazione di GreenIT S.p.A. ("GreenIT") per 16,0 milioni di euro a supporto dei piani di sviluppo della partecipata;
- il versamento in conto capitale a favore di PSN S.p.A. ("PSN") per 8,4 milioni di euro a supporto dei piani di sviluppo della partecipata;
- i rimborsi di capitale ricevuti da HRA ad aprile e dicembre 2023 per complessivi 290,4 milioni di euro;
- assegnazione a CDP Equity di 694.548 *warrant* Webuild in data 22 dicembre 2023³, con iscrizione di un'attività finanziaria in contropartita della riduzione del valore di carico della partecipazione per 1,0 milione di euro.

³ Tali warrant sono stati esercitati, a titolo gratuito, in data 10 gennaio 2024, con incremento del valore di carico della partecipazione per il valore degli stessi a tale data.

Oltre a tali eventi, ed ai relativi effetti, la variazione nello stock di partecipazioni è determinata anche dalle già citate rettifiche di valore da impairment operate su Open Fiber Holdings per 319,5 milioni di euro, su Nexi per 278,9 milioni di euro e su Ansaldo Energia per 52,2 milioni di euro, oltre che dall'adeguamento del *fair value* delle interessenze in Euronext N.V., Kedrion Holding S.p.A. e F2i SGR che ha positivamente impattato per complessivi 96,5 milioni di euro.

La voce "Fondi sottoscritti" pari a 387,5 milioni di euro è costituita dal *fair value* delle quote dei fondi sottoscritti, in aumento di 195 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dei versamenti del periodo e all'adeguamento negativo del *fair value* sulla base della valutazione al 31 dicembre 2023.

La voce "Derivato InvestEU" pari a 15,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a seguito dell'attivazione della Garanzia InvestEU nel corso dell'esercizio, è assimilato contabilmente ad un *Total Return Equity Swap* e si articola in due componenti:

- *equity leg* (12,7 milioni di euro) che rappresenta l'attribuzione alla Commissione Europea della quota delle minusvalenze nette maturate sui fondi garantiti;
- *funding cost* (2,3 milioni di euro) che includono la componente di remunerazione delle disponibilità impegnate per conto della Commissione Europea nell'ambito della garanzia da essa accordata.

La voce "Attività finanziarie non correnti", pari a 75,1 milioni di euro, è costituita principalmente dal finanziamento erogato in favore di Ansaldo Energia. Tale esposizione include il rateo interessi e l'adeguamento IFRS 9. Rispetto al 31 dicembre 2022 si rileva una riduzione di 20,1 milioni di euro determinata dall'effetto combinato (i) dei maggiori interessi maturati nel periodo sul finanziamento per 20,4 milioni di euro dei quali è previsto il pagamento insieme alla quota capitale alla scadenza del finanziamento e (ii) delle rettifiche negative (valutazione, *modification* e costo ammortizzato) effettuate – ai sensi dell'IFRS9 – sul finanziamento per complessivi 40,5 milioni di euro.

La voce "Attività finanziaria correnti" è costituita sostanzialmente da *commercial paper* con scadenza al 3 giugno 2024 emesse da CDP e sottoscritte da CDP Equity il 1° dicembre 2023. L'operazione ha comportato un esborso sotto la pari complessivo di 244,9 milioni di euro a fronte di un valore nominale di 250 milioni di euro dello strumento avente un rendimento annualizzato *zero coupon bond* del 4,04%.

Le "Altre attività" sono pari a circa 230,0 milioni di euro e sono costituite principalmente da (i) 169,5 milioni di euro di fiscalità anticipata principalmente correlata ai benefici economici futuri attesi dalle operazioni di affrancamento degli avviamenti SIA (ora Nexi S.p.A.) e Open Fiber Holdings, (ii) 47,2 milioni di euro per crediti verso CDP per consolidato fiscale e (iii) 13,3 milioni di euro da crediti operativi e tributari di cui 4,8 milioni di euro riferiti al credito verso partecipate per i servizi resi nell'ambito del *service agreement* a CDPE Investimenti.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)				
Passivo	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Patrimonio netto	(10.201.224)	(10.129.928)	(71.295)	1%
Fondi rischi e oneri e altre passività non correnti	(4.700)	(6.366)	1.666	(26%)
Debiti tributari e altre passività	(7.672)	(10.436)	2.765	(26%)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	(10.213.596)	(10.146.731)	(66.865)	1%

Al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto è pari a 10.201 milioni di euro e registra un incremento di 71,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022; tale incremento deriva principalmente dai versamenti in conto capitale concessi dalla capogruppo durante il periodo per 294,8 milioni di euro, dalla registrazione dell'adeguamento netto con effetto complessivamente positivo per 96,2 milioni di euro del *fair value* di Kedrion Holding, Euronext e F2i, dalla distribuzione del dividendo di 200 milioni di euro alla Capogruppo ed infine dalla rilevazione del risultato negativo dell'esercizio pari a 119,8 milioni di euro.

I "Fondi rischi e oneri e le altre passività non correnti" sono pari a 4,7 milioni di euro di cui: (i) 2,7 milioni di euro a fronte dell'accantonamento della quota variabile della retribuzione del personale dipendente, (ii) 1,0 milione di euro relativo al fondo trattamento di fine rapporto e ad altri accantonamenti connessi a competenze del personale, e (iii) 0,6 milioni di euro di componente non corrente

dei risconti passivi delle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell'ambito della Garanzia InvestEU e (iv) 0,3 milioni di euro di fondo imposte differite.

I "Debiti tributari e le altre passività correnti" sono pari a circa 7,7 milioni di euro e sono composti da debiti commerciali verso terzi e debiti operativi verso CDP correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* ed a competenze relative al personale distaccato.

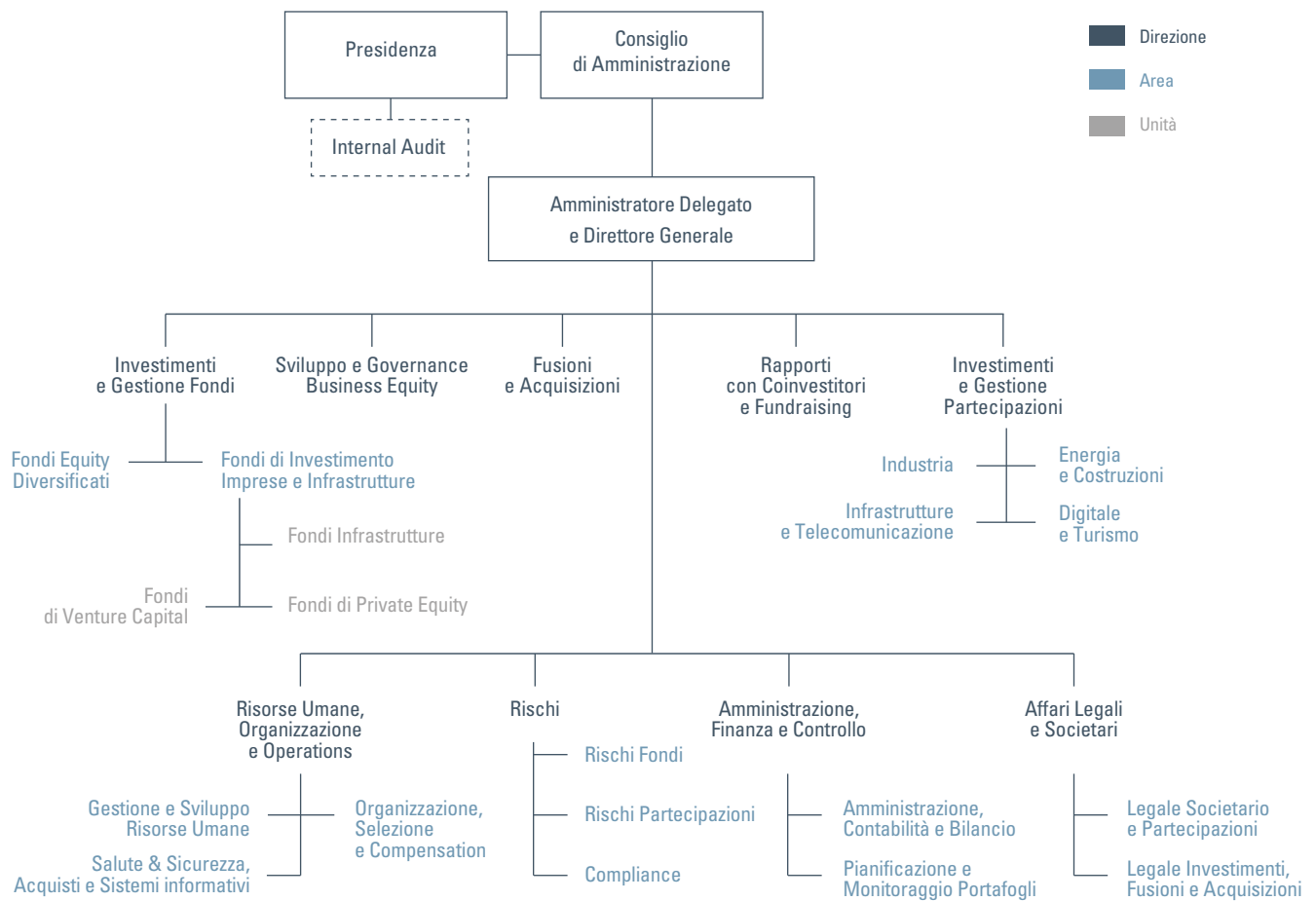
3.5 OPERAZIONI SUL CAPITALE

Nel corso del 2023 non sono intervenute operazioni sul capitale sociale di CDP Equity. Nell'esercizio, la Società ha ricevuto da CDP 294,8 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale per dotarla delle risorse finanziarie necessarie all'attività di investimento.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ CDP EQUITY

4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CDP EQUITY

La struttura organizzativa di CDP Equity al 31 dicembre 2023 è rappresentata nel seguente diagramma:



Nel corso del 2023, al fine di supportare al meglio le attività previste nel Piano Strategico 2022-24 e della necessità di gestire il portafoglio partecipativo, attraverso una più solida partecipazione di CDP Equity nelle società e nei fondi partecipati, si è reso necessario rivedere l’assetto organizzativo della Società come segue:

- istituita la Direzione “Sviluppo e Governance Business Equity”, con la mission di assicurare la gestione dei progetti strategici rilevanti in ambito equity, coadiuvando l’Amministratore Delegato e Direttore Generale nell’attuazione del Piano Industriale della Società e nella gestione delle attività di asset portfolio governance;
- scorporate le attività afferenti alla “Segreteria Tecnica” dalla Direzione “Rapporti con co-investitori e Fundraising al fine di (i) ottimizzare la mission della stessa quale la definizione, lo sviluppo e la gestione delle relazioni di business, sia a livello nazionale sia internazionale, con co-investitori equity, attuali e potenziali, (ii) supportare le competenti Aree di business e, dove necessario, l’Amministratore Delegato nello sviluppo delle attività con questi ultimi;
- istituita nell’ambito della Direzione “Investimenti e Gestione Fondi” a diretto riporto dell’Area Fondi Investimento Imprese Infra-

- strutture una nuova Unità denominata “Fondi Infrastrutture”;
- istituite, a diretto riporto della Direzione Rischi, le seguenti Aree:
 - l’Area “Rischi Fondi” con la mission di assicurare l’identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi a cui la Società è esposta, con particolare riferimento ai rischi connessi agli investimenti in fondi e SGR, attraverso presidi volti a garantire i controlli di II livello, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
 - l’Area “Rischi Partecipazioni”, con la mission di assicurare l’identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi a cui la Società è esposta, con particolare riferimento ai rischi non finanziari e ai rischi connessi agli investimenti in Partecipazioni, attraverso presidi volti a garantire i controlli di II livello, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
 - l’Area “Compliance” con la mission di assicurare, secondo un approccio risk based e con riferimento all’organizzazione aziendale, la gestione del rischio di non conformità alle norme e di reputazione delle operazioni nonché fornire supporto consulenziale per quanto di competenza;
- soppresse la Direzione “Società Quotate” e l’Area “Agroalimentare”.

Si è altresì provveduto alla ridenominazione delle Direzioni ed aree aziendali le cui mission sono rimaste invariate e all’aggiornamento della normativa interna di riferimento e della mappatura dei processi aziendali più rilevanti.

Con riferimento al dimensionamento dell’organico, CDP Equity al 31 dicembre 2023 conta su 88 risorse complessive inclusi i distacchi, ossia 9 risorse in più rispetto alle 79 di fine 2022. La Società adotta, sia per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali che per i dirigenti, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

L’età media del personale è pari a 35,6 anni, la componente maschile è pari al 57% e quella femminile al 43%.

Tale struttura organizzativa consente a CDP Equity di adempiere compiutamente alla missione aziendale, massimizzando le sinergie operative con l’azionista unico. In questo contesto, CDP Equity e CDP operano in stretto coordinamento con riguardo alle principali funzioni aziendali di *staff* e supporto.

Al termine del processo di *Performance Management* e a seguito di incontri con tutti i responsabili, nel mese di maggio 2023 è stato definito un piano di formazione *soft skills* (percorsi di sviluppo professionale e personale) per tutta la popolazione aziendale e sono stati individuati, con il supporto della struttura Compliance, i corsi di formazione obbligatori (e.g. Conflitti di Interesse, Anti Corruzione, AntiTrust e Aiuti di Stato e Golden Power) da completare entro il 31 dicembre 2023.

Sono stati erogati corsi di formazione per 5.572 ore divisi in corsi di sviluppo personale e tecnico. Sono stati inoltre costruiti dei percorsi di *coaching* su *selected people* in logica di sviluppo e di rafforzamento delle dimensioni di *leadership* e di *people management*.

In ambito ICT, nel corso del primo semestre 2023, si è conclusa l’implementazione del CRM di *Salesforce* per la gestione degli investimenti dall’*origination* al suo eventuale disinvestimento e per la *Virtual Data Room* di Multipartner è stata implementata la criptazione *end to end* tra utente e piattaforma tramite la soluzione Enigma.

Relativamente ai contratti di *service* con la Capogruppo CDP è stato firmato un nuovo contratto con *Corporate Security* e rivisto il *service* con ICT includendo la cessione di servizi *helpdesk* di primo livello in linea con quanto avvenuto per altre società del Gruppo CDP.

4.2 L’ATTIVITÀ SVOLTA A PRESIDIO DEI RISCHI E IN AMBITO COMPLIANCE

L’attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, valutare e gestire le varie tipologie di rischio a cui CDP Equity è soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, limiti alla propensione al rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

ATTIVITÀ DI PRESIDIO DEI RISCHI

Nel corso del 2023, la Direzione Rischi di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti, (ii) monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipativo, e (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato la Direzione Rischi ha espresso parere in merito ad operazioni di (i) investimento diretto, (ii) investimento indiretto nei fondi, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione, e (iii) disinvestimento, anche parziale, di società già partecipate.

Inoltre, nello stesso periodo la Direzione Rischi ha collaborato con le funzioni di *business* in relazione all'analisi delle operazioni volta per volta in corso di definizione e/o valutazione.

Con riferimento al monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio, tale attività è stata condotta nel continuo dalla Direzione Rischi anche sulla base della reportistica periodica ricevuta dalle società e dai gestori, nonché delle informazioni pubbliche a disposizione. In aggiunta, la Direzione ha svolto specifici approfondimenti sulle partecipate in considerazione del contesto in cui queste operano (e.g. analisi sull'esposizione delle partecipate al Rischio Tasso d'Interesse) e sui fondi sottoscritti. In particolare, la Direzione Rischi ha effettuato la valutazione dei rischi ESG ad hoc per gli investimenti diretti e per i fondi. L'insieme delle analisi svolte ha consentito di aggiornare il profilo di rischio degli investimenti in portafoglio.

La Direzione Rischi ha poi svolto, nell'ambito della propria reportistica trimestrale, un'attività di monitoraggio in merito all'esposizione di CDP Equity ai profili di rischio di liquidità e di tasso di interesse. In tale contesto, si segnala che il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Infine, sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, la Direzione Rischi ha svolto le verifiche sugli *impairment test* delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE

Nel corso del 2023, la funzione *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

Nel periodo di riferimento, inoltre, la funzione Compliance ha avviato e completato il progetto di aggiornamento del modello organizzativo inerente al trattamento dei dati personali e ha supportato le competenti strutture nell'attività di rendicontazione nell'ambito del Progetto InvestEU. Sempre nel periodo di riferimento, la funzione ha tenuto specifici corsi in aula verso l'organizzazione inerenti all'ambito dei conflitti di interesse.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di *reporting* periodica.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che nel 2024 la Società prosegua nello sviluppo dei progetti di investimento in corso, nell'attività di ricerca di nuove opportunità d'investimento e nella gestione, monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio.

Per le considerazioni in merito alla possibile evoluzione su CDP Equity degli effetti derivanti dai fenomeni che caratterizzano il contesto attuale, quali il perdurare dell'incertezza sull'andamento futuro del conflitto Russia-Ucraina, gli effetti potenziali dello scenario macroeconomico caratterizzato dall'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse e il rischio climatico, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.2 "Andamento della gestione".

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al portafoglio partecipativo detenuto direttamente da CDP Equity, si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio:

- si è perfezionata, il 17 gennaio 2024, la cessione dell'intera partecipazione detenuta da CDPE Investimenti in Rocco Forte Hotels Ltd.;
- è stato sottoscritto, il 25 gennaio 2024, un nuovo *commercial paper* emesso da CDP con scadenza al 3 giugno 2024 per un valore nominale di 150 milioni di euro;
- sono stati effettuati, nel corso del mese di febbraio 2024, ulteriori versamenti in conto capitale a supporto dei piani di sviluppo di GreenIT e PSN;
- si è perfezionato, in data 8 marzo 2024, l'ulteriore investimento da parte di CDP Equity nel capitale di Euronext, con l'acquisizione di 535.531 azioni precedentemente detenute da Euroclear;
- è stato erogato ulteriore equity commitment per 58,7 milioni di euro ad Ansaldo Energia in data 28 marzo 2024, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity del 31 marzo 2023.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 29 marzo 2024, non sono intervenuti fatti che comportino variazioni ai dati approvati in tale sede.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che: (i) la Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo; (ii) i rapporti della Società, relativi all'esercizio di riferimento, con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riportati nella sezione V delle Note esplicative, alla quale si rinvia; (iii) la Società non detiene, né ha acquistato né ha alienato nel corso dell'esercizio di riferimento, azioni proprie e azioni della propria controllante né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, (iv) la Società ha una sede secondaria in Roma, via Goito n. 4 presso gli uffici della Capogruppo.

Milano, 29 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Francesco Renato Mele

2 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

- 1. Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2023*
- 2. Note esplicative*
- 3. Relazione della Società di Revisione*
- 4. Relazione del Collegio Sindacale*

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Le Note esplicative sono costituite da:

- Premessa
- I - Principi di redazione e principi contabili;
- II - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- III - Informazioni sul Conto economico;
- IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- V - Operazioni con parti correlate;
- VI - Informativa su erogazioni pubbliche.

Nella sezione "Allegati di bilancio", che forma parte integrante del presente bilancio d'esercizio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2022 della società controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

INDICE

Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2023	36
Stato patrimoniale	36
Conto economico	38
Prospetto della redditività complessiva	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023	40
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022	40
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	42
Note esplicative	44
Premessa	44
Informazioni sulla società	44
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	44
Revisione del bilancio	44
Direzione e coordinamento da parte di CDP	45
Esonero dalla redazione del bilancio consolidato	45
I. Principi di redazione e principi contabili	46
I.1 Parte generale	46
I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	46
I.1.3 Altri aspetti	47
I.1.3.1 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	47
I.1.3.2 Utilizzo di stime contabili	47
I.1.3.3 Pillar II	48
I.1.3.4 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	49
I.1.3.5 Bilancio consolidato del Gruppo CDP	49
I.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	49
II. Informazioni sullo stato patrimoniale	62
II.1 Attività non correnti	62
II.1.1 Immobili, impianti e macchinari	62
II.1.2 Attività immateriali	63
II.1.3 Partecipazioni	63
II.1.4 Attività finanziarie non correnti	70
II.1.5 Imposte differite attive	71
II.1.6 Altre attività non correnti	72
II.2 Attività correnti	72
II.2.1 Crediti verso partecipate	72
II.2.2 Attività finanziarie correnti	73
II.2.3 Crediti tributari	73
II.2.4 Altre attività correnti	73
II.2.5 Disponibilità liquide	74
II.3 Patrimonio netto	74
II.3.1 Capitale sociale	74
II.3.2 Riserve	75
II.4 Passività non correnti	76
II.4.1 Fondi per rischi e oneri	76
II.4.2 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	77
II.4.3 Altre passività finanziarie	78
II.4.4 Imposte differite passive	78
II.4.5 Altre passività non correnti	79
II.5 Passività correnti	79
II.5.1 Debiti tributari	79
II.5.2 Risconti passivi	80
II.5.3 Altre passività correnti	80
II.6 Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari	81

II.7	Altre informazioni	83
II.7.1	Garanzie rilasciate e impegni	83
II.7.2	Titoli di proprietà depositati presso terzi	83
III.	Informazioni sul conto economico	84
III.1	Risultato della gestione caratteristica	84
III.1.1	Dividendi	84
III.1.2	Interessi su strumenti finanziari	84
III.1.3	Plusvalenze su partecipazioni	84
III.1.4	Variazioni positive valore strumenti finanziari	85
III.1.5	Spese per investimenti	85
III.1.6	oneri su strumenti finanziari	85
III.1.7	Svalutazioni di attività non correnti	85
III.1.8	Minusvalenze su partecipazioni	86
III.1.9	Variazioni negative valore strumenti finanziari	86
III.2	Risultato della gestione operativa	87
III.2.1	Proventi e oneri finanziari	87
III.2.2	Spese amministrative	87
III.2.3	Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	90
III.2.4	Riprese e svalutazioni di valore di attività correnti	90
III.3	Altri proventi e oneri di gestione	90
III.4	Imposte sul reddito dell'esercizio	91
IV.	Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	92
V.	Operazioni con parti correlate	92
V.1	Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	92
V.2	Informazioni sulle transazioni con parti correlate	93
VI.	Informativa su erogazioni pubbliche	98
	Allegati al bilancio	99
	Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	99
	Stato patrimoniale	100
	Conto economico	101
	Prospetto della redditività complessiva	102
	Relazione della Società di Revisione	103
	Relazione del Collegio Sindacale	106

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro) Voci dell'Attivo	31/12/2023	31/12/2022	Note
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	192.377	2.778.588	II.1.1
Attività immateriali	262.685	254.480	II.1.2
Partecipazioni	7.910.143.532	8.319.484.763	II.1.3
Attività finanziarie non correnti	1.228.859.090	942.833.780	II.1.4
Imposte differite attive	169.539.444	194.224.997	II.1.5
Altre attività non correnti	109.968	119.124	II.1.6
Totale attività non correnti	9.309.107.097	9.459.695.732	
Attività correnti			
Crediti verso partecipate	5.840.775	7.535.674	II.2.1
Attività finanziarie correnti	246.893.249	48.248.839	II.2.2
Crediti tributari	519.335	1.449.162	II.2.3
Altre attività correnti	53.500.242	61.462.197	II.2.4
Disponibilità liquide	597.735.252	568.339.600	II.2.5
Totale attività correnti	904.488.853	687.035.472	
TOTALE ATTIVO	10.213.595.950	10.146.731.204	

(unità di euro)			
Voci del Patrimonio netto e del Passivo	31/12/2023	31/12/2022	Note
Patrimonio netto			
Capitale sociale	2.890.583.470	2.890.583.470	II.3.1
Riserve	7.371.939.903	7.872.692.821	II.3.2
Riserva da valutazione	20.969.867	(75.218.975)	
Utili (Perdite) portati a nuovo	37.466.876	237.466.876	
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	(119.736.202)	(795.595.718)	
Totale patrimonio netto	10.201.223.913	10.129.928.473	
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.341.759	3.198.046	II.4.1
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	363.713	302.783	II.4.2
Debiti per finanziamenti leasing	-	2.725.510	II.4.3
Imposte differite passive	353.131	2.865.469	II.4.4
Altre passività non correnti	641.538	-	II.4.5
Totale passività non correnti	4.700.141	9.091.808	
Passività correnti			
Debiti tributari	532.301	1.555.587	II.5.1
Risconti passivi	91.648	-	II.5.2
Altre passività correnti	7.047.946	6.155.335	II.5.3
– <i>Debiti verso fornitori</i>	<i>2.348.883</i>	<i>2.471.732</i>	
– <i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	<i>367.216</i>	<i>281.528</i>	
– <i>Debiti verso controllanti</i>	<i>3.664.256</i>	<i>2.609.930</i>	
– <i>Altri debiti</i>	<i>667.591</i>	<i>792.145</i>	
Totale passività correnti	7.671.896	7.710.922	
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO	10.213.595.950	10.146.731.204	

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	2023	2022	Note
Ricavi della gestione caratteristica			
Dividendi	548.844.940	24.643.536	III.1.1
Interessi su strumenti finanziari	20.693.611	14.795.385	III.1.2
Plusvalenze su partecipazioni	63	35.321.920	III.1.3
Variazioni positive valore strumenti finanziari	17.905.240	1.209	III.1.4
Totale ricavi della gestione caratteristica	587.443.854	74.762.050	
Costi della gestione caratteristica			
Spese per investimenti	(4.306.893)	(5.086.919)	III.1.5
Oneri su strumenti finanziari	(8.531.340)	-	III.1.6
Svalutazioni di attività non correnti	(30.374.890)	(144.766.083)	III.1.7
Minusvalenze su partecipazioni	(650.493.023)	(725.196.729)	III.1.8
Variazioni negative valore strumenti finanziari	(39.720.167)	(26.698.007)	III.1.9
Totale costi della gestione caratteristica	(733.426.313)	(901.747.738)	
Risultato della gestione caratteristica	(145.982.459)	(826.985.688)	
Proventi finanziari	17.303.739	905.612	III.2.1
Oneri finanziari	(64.669)	(62.100)	III.2.1
Spese amministrative:	(19.112.140)	(17.450.101)	III.2.2
– Spese per il personale	(13.286.022)	(12.311.741)	
– Altre spese amministrative	(5.826.118)	(5.138.360)	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	(577.233)	(534.569)	III.2.3
Riprese e svalutazioni di attività correnti	(60.044)	23.861	III.2.4
Risultato della gestione operativa	(2.510.347)	(17.117.297)	
Altri proventi/oneri di gestione:	7.858.002	9.378.529	III.3
– Altri proventi	8.076.413	9.541.237	
– Altri oneri	(218.411)	(162.708)	
Risultato prima delle imposte	(140.634.803)	(834.724.457)	
Imposte sul reddito, correnti e differite	20.898.601	39.128.739	III.4
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(119.736.202)	(795.595.718)	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	2023	2022
Utile (Perdita) di esercizio	(119.736.202)	(795.595.718)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	96.188.842	(172.102.658)
Attività materiali	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.453.464	(173.190.875)
Effetto fiscale	(264.622)	1.088.217
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	96.188.842	(172.102.658)
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(23.547.361)	(967.698.376)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023
Capitale sociale	2.890.583.470	-	2.890.583.470
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	-	21.978.820
Riserve:			
a) di utili	45.955.073	-	45.955.073
b) altre	8.042.225.803	-	8.042.225.803
Riserve da valutazione:			
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(75.218.975)	-	(75.218.975)
Utile (Perdita) di esercizio	(795.595.718)	-	(795.595.718)
PATRIMONIO NETTO	10.129.928.473	-	10.129.928.473

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022
Capitale sociale	2.890.583.470	-	2.890.583.470
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	-	21.978.820
Riserve:			
a) di utili	27.601.207	-	27.601.207
b) altre	2.516.444.837	-	2.516.444.837
Riserve da valutazione:			
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.883.683	-	96.883.683
Utile (Perdita) di esercizio	367.077.332	-	367.077.332
PATRIMONIO NETTO	5.920.569.349	-	5.920.569.349

Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo			Patrimonio netto al 31/12/2023
	Variazione di capitale sociale e di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
		Distribuzione straordinaria dividendi	Redditività complessiva al 31/12/2023	
Riserve				
-	-	-	-	2.890.583.470
-	-	-	-	21.978.820
-	-	-	-	45.955.073
(795.595.718)	294.842.800	(200.000.000)	-	7.341.472.885
-	-	-	96.188.842	20.969.867
795.595.718	-	-	(119.736.202)	(119.736.202)
-	294.842.800	(200.000.000)	(23.547.360)	10.201.223.913

Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo			Patrimonio netto al 31/12/2022
	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di capitale sociale e di riserve	Redditività complessiva al 31/12/2022	
Riserve				
-	-	-	-	2.890.583.470
-	-	-	-	21.978.820
18.353.866	-	-	-	45.955.073
198.723.466	-	5.327.057.500	-	8.042.225.803
-	-	-	(172.102.658)	(75.218.975)
(217.077.332)	(150.000.000)	-	(795.595.718)	(795.595.718)
-	(150.000.000)	5.327.057.500	(967.698.376)	10.129.928.473

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	550.370.337	(44.034.174)
- utile d'esercizio (+/-)	(119.736.202)	(795.595.718)
- plus/minusvalenze su attività / passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	21.814.928	26.696.798
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	30.323.729	144.742.222
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	577.233	534.569
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	650.493.023	689.874.808
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.573.934	1.104.983
- imposte e tasse non liquidate (+)	(20.703.028)	(97.514.339)
- altri aggiustamenti (+/-)	(14.973.280)	(13.877.499)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(235.813.663)	(92.420.157)
- crediti verso controllante e banche correnti	-	(4.367.135)
- crediti verso partecipate correnti	(196.949.511)	(1.811.300)
- crediti verso partecipate non correnti	-	(130.831.276)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(172.102.658)
- attività finanziarie designate al fair value	-	252.313.506
- altre attività correnti	14.820.515	(38.795.455)
- altre attività non correnti	(53.684.667)	3.174.161
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	94.577.100	(5.912.513)
- debiti verso controllante e banche non correnti	-	-
- altre passività correnti	(39.026)	(1.982.070)
- altre passività non correnti	94.616.126	(3.930.443)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	409.133.774	(142.366.844)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	290.544.822	115.994.388
- vendite di partecipazioni	290.544.822	115.994.388
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(765.125.744)	(4.274.400.630)
- acquisti di partecipazioni	(532.732.911)	(4.113.203.952)
- investimenti in fondi	(231.777.681)	(160.977.040)
- acquisti di attività materiali	(101.685)	(13.365)
- acquisti di attività immateriali	(513.467)	(206.273)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(474.580.922)	(4.158.406.242)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	294.842.800	4.313.749.500
- distribuzione dividendi e altre finalità	(200.000.000)	(150.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	94.842.800	4.163.749.500
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	29.395.652	(137.023.586)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	568.339.600	705.363.186
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	29.395.652	(137.023.586)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	597.735.252	568.339.600

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni occorse nell'esercizio.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2023, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2022. Al fine di migliorare la comprensione dei dati di confronto e per garantirne un'efficace comparabilità con i dati riferiti al 2023 si è provveduto, ove necessario ed in alcune specifiche fattispecie, a modificarne l'esposizione in alcune delle tabelle riportate nelle note informative.

Tutti gli schemi di bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IFRS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2023 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2023-2025.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI CDP

CDP Equity è direttamente controllata al 100% da CDP ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico CDP. I Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento attualmente vigenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 3 agosto 2020 e successivamente aggiornati con Ordine di Servizio dell'Amministratore Delegato di CDP n. 19 del 4 ottobre 2022. Tali principi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento individuano e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di CDP, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalla Società e da CDP nell'ottica dell'interesse di Gruppo. In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

ESONERO DALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non redige il bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10; CDP Equity è controllata da CDP che redige il bilancio consolidato e, pertanto, offre a CDP Equity un'esimente dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

I. PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I.1 PARTE GENERALE

I.1.1 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, in vigore alla data di chiusura del bilancio e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 243 l'11 settembre 2002.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo, si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- Conceptual framework for financial reporting;
- Implementation Guidance e Basis for Conclusions;
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Documenti emanati da ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS;
- Documenti emanati dall'ESMA, la IOSCO e la Consob in merito agli *assessment* e all'informativa prevista relativamente agli impatti derivanti: (i) dall'epidemia legata al COVID-19, (ii) dalle tematiche connesse al cambiamento climatico, (iii) dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, (iv) dalle tematiche connesse allo scenario macroeconomico.

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note esplicative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio è stato applicato il principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'attività aziendale (*going concern*). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, CDP Equity ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, nonché apprezzando opportunamente alcuni fattori di instabilità derivanti dagli impatti del conflitto russo-ucraino, dall'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse e dal generale deterioramento dello scenario macroeconomico. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, CDP Equity ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI AL 31 DICEMBRE 2023 ED IN VIGORE DAL 2023

Come richiesto dallo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023:

- Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17;
- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8;

- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 12;
- Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17;
- Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 12.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI GIÀ EMESSI E OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA IN VIGORE (DATA DI ENTRATA IN VIGORE A PARTIRE DAGLI ESERCIZI AMMINISTRATIVI CHE INIZIERANNO DAL 1° GENNAIO 2024)

Di seguito sono elencati i nuovi principi (e le relative interpretazioni) già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2023:

- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 16;
- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l'International Accounting Standards 1.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- Amendment allo IAS 7 "Statement of Cash Flows" e all'IFRS 7 "Financial Instruments - Disclosures: Supplier Finance Arrangements (emesso il 25 maggio 2023);
- Amendment allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (emesso il 15 agosto 2023).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo www.efrag.org/Endorsement.

I.1.3 ALTRI ASPETTI

I.1.3.1 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente al 31 dicembre 2023 non sono intervenuti fatti ulteriori di rilievo rispetto a quelli già riflessi in bilancio o eventi che comportino una rettifica dei dati di bilancio o tali da richiedere una modifica dell'informativa finanziaria fornita.

Per le considerazioni in merito agli eventi successivi c.d. *non adjusting* alla data di riferimento del bilancio si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi 6 e 7 della Relazione sulla gestione. Per le considerazioni in merito al perdurare delle condizioni di incertezza che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 3.2 della Relazione sulla gestione.

I.1.3.2 UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d'esercizio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento in cui vengono effettuate, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni

alla base di giudizi, assunzioni e stime adottate, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le poste soggette a stima alla data del presente bilancio d'esercizio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite, alle attività e alle passività finanziarie, alla determinazione del fondo rischi e oneri, nonché al valore recuperabile delle partecipazioni iscritte al costo al fine di verificare se esistono evidenze che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione.

L'effettuazione dell'*impairment test* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni delle poste oggetto del test effettuate negli esercizi precedenti.

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state sviluppate le migliori stime possibili sulla base delle ultime informazioni disponibili, che riflettono il contesto e lo scenario macroeconomico in cui la Società opera.

La descrizione, nel proseguo, delle politiche applicate nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

I.1.3.3 PILLAR II

La Direttiva n. 2022/2523 – sulla base del paper «Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy - Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)» emanato dall'OCSE il 14 dicembre 2021 – ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo l'applicazione di una imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla tassazione minima del 15%. Tale normativa è stata recepita nell'ordinamento domestico con il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("Pillar II" o "global minimum tax") con efficacia a partire dal periodo di imposta 2024. A riguardo si evidenzia che tale normativa non risulta autonomamente applicabile a CDP Equity S.p.A.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules. Il documento, il cui processo di adozione da parte della UE si è concluso in data 8 novembre 2023, introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede, in particolare, l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva).

A tal proposito, nel corso del 2023 è stato avviato da CDP a livello di Gruppo nel suo complesso, e con il supporto di un primario advisor, un progetto avente ad oggetto la: i) mappatura delle entità rilevanti ai fini del Pillar II; ii) raccolta delle informazioni necessarie ai fini della determinazione del Transitional Country-by-Country safe harbor; iii) raccolta delle informazioni rilevanti ai fini del calcolo del Globe Income e delle Adjusted Covered Taxes, necessarie per il computo dell'aliquota minima del 15%; iv) predisposizione della Gap Analysis. Tale attività è stata svolta con riferimento all'anno di imposta 2022.

Ad esito del lavoro fin qui svolto in relazione all'anno 2022, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la mappatura ha interessato circa 390 entità dislocate in circa 60 giurisdizioni il cui effective tax rate risulta generalmente superiore al 15%. Tra queste circa 20 entità di minore dimensione risultano residenti in 5 countries con un effective tax rate inferiore al 15% ed un'imposta integrativa stimata a livello di Gruppo CDP non significativa.

In ogni caso, al fine di poter determinare gli impatti complessivi che potranno derivare dall'applicazione della global minimum tax sarà necessario tenere conto i) della soluzione dei gap tecnici e di processo, oltre che interpretativi e applicativi della normativa, ii) del perimetro societario al 31 dicembre 2024, e iii) delle eventuali modifiche normative e dell'evoluzione interpretativa, a livello internazionale e domestico.

Il progetto di adeguamento alle previsioni del Pillar II nel Gruppo CDP proseguirà nel corso del 2024 con l'obiettivo di colmare i gap emer-

si prevedendo l'implementazione del modello gestionale per (i) la raccolta delle informazioni rilevanti, (ii) il calcolo della global minimum tax e (iii) l'assolvimento degli obblighi dichiarativi previsti dalla normativa, anche mediante una apposita piattaforma tecnologica.

I.1.3.4 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

CDP Equity chiude l'esercizio 2023 con una perdita di 119.736.202,46 euro che si propone all'Assemblea di coprire utilizzando parte della riserva per versamenti in conto capitale. Si propone altresì di destinare a riserva non distribuibile ex art. 6 comma 2 del D.Lgs. n. 38/05 la somma di 453.831,65 euro, già al netto degli effetti fiscali. In considerazione del fatto che il patrimonio netto della Società presenta riserve distribuibili, si rimette alla volontà dell'Azionista unico una eventuale distribuzione utilizzando tali riserve.

I.1.3.5 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui CDP Equity fa parte in quanto impresa controllata è redatto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, via Goito n. 4. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

I.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "corrente" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "non correnti".

ATTIVITÀ MATERIALI

Le "Attività materiali" comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, disciplinate dallo IAS 16, sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, sia i beni materiali utilizzati in locazione finanziaria disciplinati dall'IFRS 16 (per cui si rimanda alla specifica sezione della presente nota). Nella voce sono inoltre ricomprese le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, separabili dai beni stessi e dotate di autonoma funzionalità e utilizzabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, dell'IVA indetraibile e dei costi per la messa in funzione del bene, incrementato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche. I costi di manutenzione e riparazione, sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti. In assenza di benefici economici futuri, tali costi sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

L'ammontare iscritto in bilancio esprime il valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo e sono, quindi, pronti per l'uso.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici sono stati trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale strumentale è eliminato dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri che derivino dal suo utilizzo o dalla sua cessione.

Nella voce "Attività Materiali" sono iscritti i "Beni utilizzati in locazione finanziaria" che riflettono il valore del diritto d'uso dei beni per i quali la Società ha un contratto pluriennale in essere, iscritto secondo i dettami del principio IFRS 16. Nello *scope* di tale principio sono inclusi tutti i contratti di locazione ("*Leasing*"), senza distinzione tra operativi e finanziari, ad eccezione delle seguenti fattispecie, ricadenti già nell'ambito di applicazione di altri Principi:

- *leasing* per l'esplorazione o per l'estrazione di minerali, petrolio, gas naturali e risorse non rigenerative simili (IFRS 6 – Esplorazione e valutazione di risorse minerarie);
- *leasing* di attività biologiche (IAS 41 – Agricoltura) detenute dal locatario;
- accordi per servizi in concessione (IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione);
- licenze di proprietà intellettuali concesse dal locatore (IFRS 15 – Ricavi);
- diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze per oggetti quali filmati cinematografici, registrazioni video, opere teatrali, opere letterarie, brevetti e diritti d'autore (IAS 38 – Attività immateriali).

Secondo l'IFRS 16, il *leasing* viene definito come un contratto che conferisce al locatario finale il diritto di utilizzare un'attività specificata per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo e presuppone pertanto un criterio basato sul controllo di un bene quale discriminante per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. Per quanto concerne l'ottenimento dell'uso dell'attività devono inoltre, essere soddisfatte le seguenti condizioni specifiche, ovvero devono essere presenti:

- un'attività specifica;
- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività specificata;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

La valutazione se un contratto è, o contiene un *leasing*, avviene all'inizio del contratto ed è aggiornata nel momento in cui si verifica una modifica dei termini e delle condizioni del contratto stesso.

Il modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16 prevede l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un asset relativo al diritto d'uso (*right of use asset*) dell'attività oggetto di *leasing* e nel passivo patrimoniale l'iscrizione di una passività per i canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore opportunamente attualizzati (*lease liability*). Nel conto economico sono rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e gli interessi passivi sulla passività per *leasing*. Al pagamento, i canoni per *leasing* sono contabilizzati a decremento dei debiti per leasing.

Il Gruppo adotta alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previste dall'IFRS 16. In particolare, sono esclusi dal modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16:

- i contratti con *lease term* complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- i contratti con valore del bene sottostante non rilevante alla data di acquisto (es. inferiore o uguale a 5.000 euro);
- i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- i leasing di attività immateriali (IFRS 16.4).

Il *lease term* considerato per la determinazione del valore del diritto d'uso e del debito per leasing è dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. I Beni utilizzati in locazione finanziaria sono ammortizzati considerando una vita utile pari al *lease term* così determinato.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato deciso di adottare un tasso di finanziamento marginale volto a rappresentare ciò che il locatario "avrebbe dovuto pagare per prendere in prestito, per una durata simile e con garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al diritto d'uso in un ambiente economico simile". La valutazione è stata determinata in seguito ad un'analisi dei contratti di *leasing* identificati, nei quali non è stato rilevato alcun tasso di interesse implicito. Tenuto conto delle proprie caratteristiche e dei requisiti del principio, è stata adottata, ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, la curva BTP.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "Attività immateriali" ai sensi dello IAS 38 sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica e sono rappresentate prevalentemente da concessioni, licenze e marchi, da relazioni contrattuali con i clienti, da costi di ricerca e sviluppo e da diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno. Le attività immateriali comprendono l'avviamento, disciplinato dall'IFRS 3, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale e il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

Un'attività immateriale è rilevata se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello stato patrimoniale esclusivamente se è accertato che:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

PARTECIPAZIONI

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate (ai sensi dell'IFRS 10), in società collegate (ai sensi dello IAS 28) ed in società sottoposte a controllo congiunto (ai sensi dell'IFRS 11).

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali CDPE dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di CDPE di esercitare i poteri al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui è esposta per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza del controllo, CDPE considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;

- il potere, al fine di comprendere se CDPE ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti. A tal fine sono considerati solamente i diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se CDPE ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale – agente.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- CDPE dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- CDPE è esposta ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società,
- oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - l'esistenza di transazioni significative;
 - lo scambio di personale manageriale;
 - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10 avviene al costo, alla data regolamento (intesa, in presenza di operazioni di natura straordinaria, quale la data di efficacia delle stesse), comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

A ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni.

La rilevazione di tali evidenze, basata sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi, come di seguito illustrati, si differenzia

nei casi in cui si tratti di partecipazioni in società le cui azioni sono quotate in mercati attivi o meno. In presenza degli indicatori sopracitati, viene effettuato un test di *impairment* secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

Nel dettaglio, tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo, nonché del ruolo di investitore di lungo periodo, sono considerati indicatori di *impairment*/obiettive evidenze di *impairment*, almeno i seguenti indicatori:

- il conseguimento di risultati economici negativi⁴ o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali), qualora, a seguito di specifiche analisi, risultino rilevanti ai fini dei loro effetti sulla stima dei flussi futuri attesi nell'eventuale predisposizione del test di *impairment*;
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile, nel bilancio consolidato di CDP, dell'attivo netto della partecipazione (inclusivo dell'eventuale avviamento);
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie)⁵ nell'esercizio in cui lo dichiara.

Con riferimento alle partecipazioni quotate, sono, inoltre, considerati indicatori di *impairment*.

- una riduzione della quotazione di mercato rispetto al valore contabile di riferimento superiore al 40% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi;
- *downgrade* del *rating* di almeno quattro *notches* dal momento in cui è stato effettuato l'investimento nella partecipazione, se valutato rilevante congiuntamente ad altre informazioni disponibili.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata nel conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato la rettifica di valore vengano meno, sono effettuate le rispettive riprese di valore, le quali devono essere rilevate a conto economico fino a concorrenza della precedente svalutazione. Pertanto, la riduzione della perdita precedentemente registrata a fronte del ripristino del valore della partecipazione non può eccedere il valore contabile che ci sarebbe stato se non si fosse registrata alcuna perdita in precedenza.

La quota di pertinenza di CDPE di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui CDPE è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla detenzione delle partecipazioni stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a esse connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

Formano oggetto di rilevazione:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione⁶;
- le attività designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle

⁴ Il conseguimento di risultati economici negativi potrebbe non essere considerato rilevante se in linea con gli obiettivi di budget e/o piano industriale della partecipazione (e.g. investimenti recentemente realizzati); al contrario si considerano sempre rilevanti risultati negativi riconducibili a fattispecie previste dal codice civile (e.g. artt. 2446, 2447).

⁵ L'indicatore prevede di considerare la distribuzione di un dividendo maggiore del risultato del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) dell'esercizio in cui si dichiara il dividendo (ad esempio, dividendi dichiarati nel 2022, rappresentativi della distribuzione dell'utile netto dell'esercizio 2021, superiori al totale della redditività complessiva dell'esercizio 2022). Ai fini dell'esercizio di *impairment test* per la data di riferimento del bilancio semestrale, in assenza di dati omogenei di confronto, la verifica di tale indicatore è effettuata facendo riferimento ai dati relativi all'esercizio precedente.

⁶ Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se: (i) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve; (ii) è parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo; (iii) è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile, ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico

imprese dall'IFRS 9 (c.d. *fair value option*), che consente di designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo si elimina una incoerenza valutativa;

- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle attività diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Sono sostanzialmente rappresentate da quelle attività finanziarie i cui termini contrattuali prevedono dei flussi periodici che non sono rappresentati solo da rimborsi di capitale e pagamenti dell'interesse sul capitale da restituire (dunque caratterizzati dal mancato superamento del test SPPI), o quelle attività che non rispettano i termini di *business model* del portafoglio valutato al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In merito ai derivati, si precisa che gli stessi vengono classificati nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione se il loro *fair value* è positivo. In caso contrario, vengono iscritti nella voce passività finanziarie di negoziazione. La voce include, inoltre, anche i derivati incorporati in contratti finanziari complessi, il cui contratto primario è rappresentato da una passività finanziaria, che sono stati oggetto di una rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni imputate a conto economico.

Con specifico riferimento alla garanzia InvestEU, si segnala che la stessa è stata assimilata, ai fini dell'inquadramento contabile ad un Total Return Equity Swap (TRES), dunque un derivato di negoziazione, che prevede il riconoscimento alla (in caso di strumenti plusvalenti) / dalla (in caso di strumenti minusvalenti) Commissione Europea del differenziale, sulla quota da essa garantita, tra il valore di sottoscrizione delle quote di OICR garantite ed il loro *fair value*, inclusivo della componente rappresentata dalla stima del costo del *funding* impiegato per la sottoscrizione della quota della Commissione stessa.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di contrattazione per i contratti derivati, alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, e data di erogazione per i finanziamenti. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nelle voci "Variazione positiva/negativa valore strumenti finanziari" di conto economico. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata nella voce "Passività" di stato patrimoniale.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte nel bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)

Nella presente categoria figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico, tale portafoglio contiene gli strumenti di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è gestita nell'ambito di un *business model* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta di flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono, inoltre, oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, né rappresentano un potenziale compenso riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale alla quale si applica l'IFRS 3, per i quali è stata irrevocabilmente esercitata l'opzione, concessa dal principio, di classificare nella riserva da valutazione le successive variazioni di *fair value* dello strumento, con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI *option*⁷).

L'iscrizione iniziale della voce in esame avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal *fair value* al momento della rilevazione iniziale, la contabilizzazione dello strumento avviene come segue:

- se la stima del *fair value* utilizza solo dati osservabili sul mercato, allora la differenza è riconosciuta a conto economico;
- in tutti gli altri casi, la differenza è differita come un aggiustamento del valore contabile dello strumento finanziario.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale, per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, viene effettuata al *fair value* determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti similari, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato, in via eventuale, quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel

⁷ Fair Value Through Other comprehensive Income option.

cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti di debito e dei finanziamenti, ad eccezione degli utili/perdite per riduzione di valore e utili/perdite su cambi⁸, sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

Se le attività finanziarie in oggetto sono eliminate contabilmente, l'utile/la perdita cumulato/a, precedentemente rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo, è riclassificata dal patrimonio netto all'utile/perdita d'esercizio.

Tali strumenti sono inoltre soggetti alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa relativa ai 12 mesi successivi alla data di *reporting*. Invece per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario.

L'esercizio dell'opzione del *fair value through OCI* per gli strumenti di capitale, comporta invece una differente contabilizzazione rispetto ai titoli di debito, in quanto:

- i valori iscritti nella riserva da valutazione non sono mai riclassificati a conto economico, neanche in occasione dell'eliminazione contabile;
- tutte le differenze di cambio sono rilevate nella riserva di patrimonio netto e quindi imputati nella redditività complessiva;
- i requisiti di *impairment* dell'IFRS 9 non sono applicabili agli strumenti di capitale.

Solo i dividendi sono rilevati a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante attribuibile ad altri soggetti terzi.

3) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Includono titoli di debito ed i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamen-

⁸ Gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi vengono rilevati nell'utile/perdita dell'esercizio.

ti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione i saldi dei conti correnti bancari, i titoli di debito ed i finanziamenti concessi a partecipate.

L'iscrizione iniziale di tali attività avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa dell'attività finanziaria, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

In alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In tal caso, per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, includendo nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato, ove presente, nelle voci di conto economico relative a "Riprese (Svalutazioni) di attività correnti/non correnti". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (stage 3), l'importo della perdita viene misurato come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi

tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante attribuibile ad altri soggetti terzi.

È possibile, inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

L'analisi necessaria a valutare quali modifiche diano luogo alla *derecognition* piuttosto che alla *modification*, può talvolta comportare significativi elementi di giudizio.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed alla iscrizione di una nuova attività quando sono di natura sostanziale (*derecognition*).

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione (*modification*). La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali (*modification*) è iscritta a Conto Economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dal saldo dei conti correnti accessi con le banche e dal contratto di deposito con CDP con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle giacenze, ancorché non ancora liquidati.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci dell'attivo "Imposte differite attive" e del passivo "Imposte differite passive".

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) crediti tributari, che includono le eventuali imposte versate in acconto ed i crediti per ritenute d'acconto subite; ii) debiti tributari, rappresentati dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) imposte differite attive, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) imposte differite passive, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Imposte differite attive, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Imposte differite passive laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Allorquando si ritenesse non più probabile l'onerosità dell'adempimento dell'obbligazione, l'accantonamento viene stornato tramite riattribuzione al conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Dato il limitato numero dei dipendenti della Società, il valore nominale del debito maturato è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore attuale dell'obbligazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE A FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti

stessi. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo degli eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico. Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

DIVIDENDI

I dividendi deliberati da una società controllata, collegata o joint venture, contabilizzate con il metodo del costo, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti ai sensi dello IAS 24.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* secondo quanto richiesto dall'IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Si ipotizza di fare riferimento a una ordinaria transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello stesso in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

I principi contabili internazionali prevedono la classificazione del *fair value* di uno strumento finanziario in tre livelli (cd. "gerarchia del *fair value*"); il livello a cui la misurazione di *fair value* è attribuita dipende dall'osservabilità e dalla significatività degli *input* utilizzati nel modello di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde alla quotazione di mercato alla data di valutazione, o il più possibile in prossimità di essa (Livello 1).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambio organizzati, servizi di quotazione ecc., e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

Il *fair value* di strumenti finanziari non quotati è classificato nel livello 2 o 3 a seconda che gli *input* utilizzati nel modello di valutazione siano o meno osservabili e della loro significatività nel modello stesso.

Gli input di livello 2 sono quotazioni disponibili su mercati attivi o *input* basati su dati di mercato osservabili, quali ad esempio tassi di interesse, *credit spread* o curve di rendimento. Se utilizzati nel *pricing* di uno strumento, essi devono essere disponibili per tutta la

vita residua dello stesso. Il *fair value* di uno strumento finanziario valutato mediante tecniche che utilizzano *input* di livello 2 è classificato nel medesimo livello ai fini della gerarchia.

È possibile che *input* di livello 2 necessitino di aggiustamenti per il loro utilizzo anche in considerazione delle caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Qualora l'aggiustamento sia effettuato sulla base di parametri non osservabili sul mercato o sia più o meno impattato dalle scelte modellistiche necessarie per effettuarlo (attraverso l'impiego di tecniche di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione), la misurazione di *fair value* viene classificata nel livello 3, relativo agli *input* non osservabili sul mercato o non direttamente desumibili.

Rientrano inoltre in questa categoria anche i parametri stimati in base a modelli o dati storici proprietari e utilizzati per le valutazioni di *fair value* di strumenti finanziari non quotati, classificati nel medesimo livello.

Nella scelta dei modelli di valutazione applicati per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura.

L'individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

II. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

II.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI

II.1.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce include il saldo, al netto dei fondi di ammortamento, dei beni materiali al 31 dicembre 2023 ed a mobili e Impianti elettronici di proprietà per 192 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Impianti elettronici	134.872	123.284
b) Mobili	57.505	39.379
TOTALE	192.377	162.663

Beni utilizzati in locazione finanziaria: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Fabbricati	-	2.615.925
TOTALE	-	2.615.925

Gli impianti elettronici e i mobili rilevano un incremento nel 2023 rispetto all'esercizio precedente di 30 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022, il saldo era pari a 163 migliaia di euro), determinato dall'effetto combinato di nuove immobilizzazioni per 102 migliaia di euro, relative principalmente a materiale *hardware* per ufficio, e degli ammortamenti di periodo per 72 migliaia di euro.

Le Attività acquisite in *leasing* erano relative a fabbricati strumentali utilizzati dalla Società sulla base di un contratto di locazione. L'azzeramento della voce è dovuto alla chiusura di tale contratto di locazione al 30 settembre 2023, in quanto dal 1° ottobre 2023 la fornitura è rientrata in un contratto di servizi con CDP.

Attività materiali: variazioni annue

(unità di euro)	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	3.889.318	82.250	403.998	4.375.567
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.273.394)	(42.871)	(280.714)	(1.596.979)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.615.925	39.379	123.284	2.778.588
B. Aumenti	-	26.716	74.969	101.685
B.1 Acquisti	-	26.716	74.969	101.685
C. Diminuzioni	2.615.925	8.590	63.381	2.687.896
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	8.590	63.381	71.971
C.7 Altre variazioni	2.615.925	-	-	2.615.925
D. RIMANENZE FINALI NETTE	-	57.505	134.872	192.377
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(51.461)	(344.096)	(395.557)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	108.966	478.968	587.934
E. Valutazione al costo	-	-	-	-

II.1.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce include il saldo, al netto dei relativi ammortamenti, delle licenze d'uso di *software* e la capitalizzazione dei costi di progetto per l'implementazione del programma di gestione delle partecipazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2023 di tale voce è pari a 263 migliaia di euro, pertanto, rispetto al 31 dicembre 2022, si rileva un incremento di circa 8 migliaia di euro determinato dal valore delle nuove capitalizzazioni parzialmente controbilanciato dagli ammortamenti dell'esercizio.

Attività immateriali: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	641.984
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(387.504)
A.2 Esistenze iniziali nette	254.480
B. Aumenti	81.284
B.1 Acquisti	81.284
C. Diminuzioni	73.078
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	73.078
- Ammortamenti	73.078
- Svalutazioni:	-
D. RIMANENZE FINALI NETTE	262.685
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(460.582)
E. Rimanenze finali lorde	723.267

II.1.3 PARTECIPAZIONI

Nella voce "Partecipazioni" vengono iscritte le quote di partecipazione rappresentate o meno da titoli, che danno luogo a un rapporto di controllo o di collegamento o a una *joint venture* secondo quanto previsto dal combinato disposto dello IAS 28 e dei principi IFRS 10, 11 e 12.

Si dà atto che nel caso delle partecipazioni detenute da CDP Equity, ricorre l'esenzione relativa all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dallo IAS 28 § 17. Le rilevazioni iniziali e quelle successive sono effettuate al costo di iscrizione, al netto di eventuali rettifiche di valore.

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle partecipazioni detenute da CDP Equity al 31 dicembre 2023.

Denominazioni	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione (%)
Società d'investimento		
CDPE Investimenti S.p.A.	Controllata	77,1%
Holding Reti Autostradali S.p.A.	Controllo congiunto	51,0%
Mozart HoldCo S.p.A.	Collegata	15,0%
Open Fiber Holdings S.p.A.	Controllo congiunto	60,0%
Partecipazioni industriali		
Ansaldo Energia S.p.A.	Controllata	99,5%
Fincantieri S.p.A.	Controllata	71,3%
GPI S.p.A.	Collegata	18,4%
GreenIT S.p.A.	Controllo congiunto	49,0%
Hotelturist S.p.A.	Controllo congiunto	45,9%
Nexi S.p.A.	Collegata	5,3%
PSN S.p.A.	Controllo congiunto	20,0%
Renovit S.p.A.	Collegata	30,0%
Saipem S.p.A.	Controllo congiunto	12,8%
Webuild S.p.A.	Collegata	16,4%
Partecipazioni in SGR		
CDP Venture Capital SGR S.p.A.	Controllata	70,0%
Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Controllata	55,0%

Partecipazioni: composizione

(unità di euro) Denominazioni	31/12/2023	31/12/2022
Holding Reti Autostradali S.p.A.	3.605.990.351	3.896.400.000
Open Fiber Holdings S.p.A.	1.365.092.272	1.645.600.713
Fincantieri S.p.A.	654.053.681	654.053.681
Nexi S.p.A.	598.386.182	877.234.240
Ansaldo Energia S.p.A.	417.200.277	-
CDPE Investimenti S.p.A.	386.938.256	386.938.256
Saipem S.p.A.	353.433.374	353.433.374
Webuild S.p.A.	248.962.793	249.999.090
Green IT S.p.A.	85.898.135	69.902.024
GPI S.p.A.	69.999.988	69.999.988
Mozart HoldCo S.p.A.	46.799.827	46.935.000
Renovit S.p.A.	32.474.505	32.474.505
Hotelturist S.p.A.	18.872.127	18.872.127
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	10.800.000	2.400.000
Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	8.329.265	8.329.265
CDP Ventures Capital SGR S.p.A.	6.912.500	6.912.500
TOTALE	7.910.143.532	8.319.484.763

Partecipazioni: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	8.319.484.763	4.007.878.026
B. Aumenti	532.732.911	5.152.798.762
B.1 Acquisti	532.732.911	5.120.691.007
- acquisti	532.732.911	4.113.203.952
- operazioni di aggregazione aziendale	-	1.007.487.055
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	32.107.755
C. Diminuzioni	942.074.142	841.192.026
C.1 Vendite	135.172	115.994.388
C.2 Rettifiche di valore	650.493.023	725.196.729
C.3 Altre variazioni	291.445.947	909
D. RIMANENZE FINALI	7.910.143.532	8.319.484.763
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	2.186.143.184	1.535.650.162

Nel corso dell'anno, la voce "Partecipazioni" ha registrato un decremento, rispetto al dato al 31 dicembre 2022, di 409,3 milioni di euro.

Nel dettaglio la variazione della voce è riconducibile ai seguenti fatti di gestione:

- B.1 Acquisti per 532,7 milioni di euro:
 - il versamento di *equity* a favore di Ansaldo Energia per 469,4 milioni di euro;
 - la patrimonializzazione di Open Fiber Holdings per 39,0 milioni di euro al fine di fornire la necessaria dotazione di cassa al veicolo;
 - la patrimonializzazione di GreenIT per 16,0 milioni di euro a supporto dei piani di sviluppo della partecipata;
 - il versamento in conto capitale a favore di PSN per 8,4 milioni di euro a supporto dei piani di sviluppo della partecipata;
- C.1 Vendite per 135,2 migliaia di euro:
 - cessione di azioni di Mozart HoldCo S.p.A. al management, in esecuzione di accordi già previsti dai contratti di compravendita siglati in sede di investimento nella partecipata, per un totale di 135,2 migliaia di euro;
- C.2 Rettifiche di valore per 650,5 milioni di euro:
 - su Open Fiber Holdings per 319,5 milioni di euro;
 - su Nexi per 278,9 milioni di euro;
 - su Ansaldo Energia per 52,2 milioni di euro;
- C.3 Altre variazioni per 291,4 milioni di euro:
 - rimborsi di capitale ricevuti da Holding Reti Autostradali ad aprile e dicembre 2023 per complessivi 290,4 milioni di euro;
 - assegnazione a CDP Equity di 694.548 warrant Webuild in data 22 dicembre 2023, con iscrizione di un'attività finanziaria in contropartita della riduzione del valore di carico della partecipazione per 1,0 milione di euro.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, CDP Equity valuta la presenza degli indicatori di *impairment* previsti dallo IAS 36 e degli indicatori integrativi, ove applicabili, anche considerando le indicazioni delle autorità di vigilanza nazionali ed internazionali sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse con l'attuale contesto di riferimento caratterizzato da una combinazione di fattori di incertezza legati al perdurare del conflitto Russo-Ucraino e all'esplosione del conflitto in Medio Oriente, all'evoluzione dello scenario inflattivo e delle conseguenti strategie di politica monetaria delle banche centrali, al generale rallentamento della crescita economica globale e agli ulteriori rischi geopolitici. A tale riguardo, i conseguenti impatti di questi eventi sull'attività economica hanno comportato un aumento dell'incertezza che rende più complessa la formulazione di stime riguardanti grandezze quali i flussi di cassa derivanti da asset partecipativi anche

con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione degli asset stessi.

In particolare, alla luce di quanto sopra descritto, si evidenzia che:

- ai fini delle stime sono stati utilizzati dati relativi a quotazioni e parametri di mercato che sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa delle perduranti turbolenze e volatilità dei mercati, connesse alle tensioni della situazione geo-politica internazionale e all'incertezza dello scenario macroeconomico (es. evoluzione scenario inflattivo e conseguenti strategie di politica monetaria delle banche centrali);
- le valutazioni condotte hanno comportato anche l'utilizzo di dati previsionali. Tali dati previsionali sono, per loro natura, aleatori ed incerti, in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati potrebbero essere significativi, ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni alla base dei dati previsionali si manifestassero. Tale limite risulta ancora più accentuato nell'attuale contesto di incertezza dovuta alle variabili sopra indicate.

Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, continua a rendersi necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tali elementi.

Inoltre, nello svolgimento delle attività di impairment test, CDP Equity considera anche le indicazioni delle autorità di settore sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse ai possibili impatti che i rischi climatici possono produrre sulle entità oggetto di analisi. Laddove rilevanti, i fattori inerenti al cambiamento climatico, come anche al contesto di riferimento (caratterizzato da rischi geopolitici e incertezza sull'evoluzione dello scenario macroeconomico) sono stati tenuti in considerazione principalmente attraverso considerazioni e/o analisi di sensitività sulle variabili determinanti il valore recuperabile.

La valutazione degli indicatori di *impairment* (c.d. *trigger*) e delle obiettive evidenze di *impairment* è svolta sulla base delle informazioni desunte da fonti pubbliche, oppure delle eventuali ulteriori informazioni ricevute in qualità di investitore. Nello specifico, al 31 dicembre 2023, si sono attivati *trigger d'impairment* sulle seguenti partecipazioni: Nexi, Fincantieri, Saipem, Webuild, GPI, Open Fiber Holdings, Ansaldo Energia, Hotelturist e CDPE Investimenti; si segnala che, con riferimento alle partecipazioni detenute in Ansaldo Energia, Nexi e Hoteltourist, il *trigger event*, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, è rappresentato dal fatto che tali investimenti sono già stati oggetto di rettifica di valore in esercizi passati.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso (c.d. value in use), CDP Equity ha adottato una serie di principi chiave, anche tenuto conto (i) del particolare momento storico caratterizzato da una combinazione di fattori di incertezza legati al perdurare del conflitto Russo-Ucraino e all'esplosione del conflitto in Medio Oriente, all'evoluzione dello scenario inflattivo e delle conseguenti strategie di politica monetaria delle banche centrali, al generale rallentamento della crescita economica globale e agli ulteriori rischi geopolitici e (ii) delle indicazioni conseguentemente emanate dalle autorità di vigilanza nazionali ed internazionali nonché delle linee guida emanate dagli organismi di settore.

A tale riguardo, le assunzioni e i parametri valutativi adottati per la determinazione del valore recuperabile hanno incluso, laddove potenzialmente rilevanti, i fattori sopra descritti. Si riportano di seguito i principi generali chiave utilizzati:

- un periodo di osservazione dei tassi per la stima del tasso privo di rischio in linea con un orizzonte temporale che permetta di apprezzare le evoluzioni di mercato rilevanti alla luce delle decisioni di politica monetaria intraprese dalle banche centrali (e.g. revisioni delle attese di inflazione e delle aspettative sui tassi di interesse)⁹;
- l'utilizzo di un *Equity Risk Premium "consensus"* in linea con la media delle ultime rilevazioni disponibili e un periodo di osservazione dei parametri di mercato (e.g. beta) tale da mitigare e normalizzare eventuali fattori contingenti in considerazione della prospettiva di medio-lungo periodo dei sottostanti flussi finanziari;

⁹ Principio valido anche nel caso in cui il rischio paese sia stato stimato direttamente tramite il rendimento del titolo di stato del relativo paese di riferimento per la società.

- l'utilizzo dell'ultima rilevazione puntuale disponibile dei Country Risk Premium, solamente ove ritenuta più significativa, in luogo della media delle ultime rilevazioni.

Inoltre, CDP Equity ha svolto delle analisi di sensitività, laddove ritenuto rilevante, rispetto alle principali variabili determinanti il valore dell'*asset* oggetto di valutazione:

- il costo del capitale ed il tasso di crescita di lungo periodo, se applicabile in base alla metodologia di stima del valore utilizzata;
- i prezzi di borsa per le società quotate, anche al fine di considerare potenziali andamenti sfavorevoli dei corsi azionari legati al generalizzato contesto di incertezza che potrebbe aumentare la volatilità dei mercati.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle partecipazioni iscritte nel bilancio di CDP Equity per le quali è stato rilevato un *trigger* e delle metodologie utilizzate nella determinazione del valore recuperabile ai fini dell'*impairment test*.

Partecipazione	Valore recuperabile	Metodologia
1 Nexi	Value in use	Discounted Cash Flow
2 Fincantieri	Fair value	Quotazione di borsa
3 Saipem	Fair value	Quotazione di borsa
4 Webuild	Fair value	Quotazione di borsa
5 GPI	Value in use	Discounted Cash Flow
6 Open Fiber Holdings	Value in use	Dividend Discount Model ¹⁰
7 Ansaldo Energia	Value in use	Discounted Cash Flow
8 Hoteltourist	Value in use	Discounted Cash Flow
9 CDPE Investimenti	Value in use	Patrimoniale

NEXI

Al 31 dicembre 2023, il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Nexi è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con: (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2024-2028 e (ii) calcolo del valore residuo ("*Terminal Value*") con l'algoritmo della rendita perpetua. Si segnala che le informazioni per la stima dei flussi e le altre informazioni necessarie per la determinazione del valore d'uso sono state desunte dalle stime predisposte dagli analisti finanziari che seguono il titolo.

Nel dettaglio:

- i valori del periodo esplicito 2024-2028 sono stati desunti dalle stime pubbliche predisposte da una selezione di analisti finanziari e tramite estrapolazione del tasso di crescita;
- il valore residuo è stato desunto dall'applicazione del modello della rendita perpetua stimando il flusso finanziario di Nexi in un'ottica di medio lungo periodo;
- il WACC è stato stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model* e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e il capitale di debito, attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento delle principali società operanti nel settore.

L'*impairment test* svolto al 31 dicembre 2023 ha risentito, tuttavia, rispetto alla precedente *reporting date*, di variazioni negative relativamente ad alcune tra le principali assunzioni e variabili utilizzate nella stima del *value in use* e che possono essere identificate principalmente in:

- un deterioramento dei flussi previsionali, come desunti dalle aspettative degli analisti finanziari che seguono il titolo, riviste a seguito dell'aggiornamento da parte della società della guidance economico-finanziaria e delle prospettive di medio termine;
- un incremento del tasso di attualizzazione WACC, per effetto del generalizzato aumento dei tassi di riferimento;

¹⁰ CDP Equity detiene la partecipazione in OFH, holding company di Open Fiber. La determinazione del valore d'uso di Open Fiber è stata effettuata attraverso il Dividend Discount Model, e successivamente la stima del valore recuperabile della partecipazione detenuta in OFH attraverso una metodologia patrimoniale in ottica Net Asset Value.

- una lieve riduzione del tasso di crescita terminale, per effetto della revisione al ribasso delle stime di crescita di lungo periodo;

Ciò considerato, il valore recuperabile della partecipazione che emerge dall'*impairment test* risulta pari a 598,4 milioni di euro, determinando una rettifica di valore per deterioramento nel bilancio di CDP Equity per un importo pari a 278,8 milioni di euro.

OPEN FIBER HOLDINGS

Il valore recuperabile della partecipazione in Open Fiber Holdings è stato determinato, anche con il supporto di un valutatore indipendente, attraverso la stima del *Net Asset Value* ("NAV") della società al 31 dicembre 2023, computando il valore recuperabile della partecipazione totalitaria detenuta in Open Fiber mediante l'applicazione della metodologia del *Dividend Discounted Model* ("DDM") sulla base di un modello a due fasi, con: (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2024-2042¹¹ desunti dalla proiezioni economico-finanziarie basate sulle stime fornite dal management della società, (ii) calcolo del valore residuo ("*Terminal Value*") utilizzando la formula della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al costo del capitale proprio, stimato mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, sulla base di specifici parametri desunti da un panel delle principali società quotate comparabili. Nel tasso di attualizzazione è stato altresì incorporato un premio al rischio aggiuntivo volto a riflettere l'incertezza insita in alcuni eventi prospettici inclusi nelle stime dei flussi finanziari futuri, connessi alle interlocuzioni in corso (i) con le autorità pubbliche riguardo le iniziative di mitigazione dei fattori esogeni dell'*underperformance* della società e (ii) con gli stakeholder finanziari riguardo la definizione della struttura di capitale di lungo periodo.

Tenendo conto di tale componente di premio al rischio aggiuntivo e dell'evoluzione dei flussi prospettici, anche considerando le azioni di mitigazione in corso di discussione con le autorità pubbliche, il valore recuperabile della partecipazione che emerge dall'*impairment test* al 31 dicembre 2023 risulta pari a 1.365,1 milioni di euro, determinando una rettifica di valore per deterioramento nel bilancio di CDP Equity per un importo pari a 319,5 milioni di euro.

SAIPEM

Il valore recuperabile della partecipazione in Saipem è stato determinato nella configurazione del *fair value* dedotti i costi di vendita.

Il *fair value* della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati nel mese di dicembre 2023 (metodo "VWAP").

Dall'*impairment test* effettuato il *fair value* è risultato superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della partecipazione. Si evidenzia che al fine di allineare il *fair value* così stimato pari al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe una riduzione del VWAP di dicembre 2023 di circa il 4%.

WEBUILD

Il valore recuperabile della partecipazione in Webuild è stato determinato nella configurazione del *fair value* dedotti i costi di vendita.

Il *fair value* della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati nel mese di dicembre 2023 (metodo "VWAP").

Dall'*impairment test* effettuato il *fair value* è risultato superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della partecipazione. Si evidenzia che al fine di allineare il *fair value* così stimato pari al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe una riduzione del VWAP di dicembre 2023 di circa il 20%.

¹¹ Orizzonte temporale ritenuto maggiormente rappresentativo dal management per una piena valorizzazione dei fondamentali, anche tenuto conto della durata della potenziale estensione delle concessioni di cui la società è risultata aggiudicataria

FINCANTIERI

Il valore recuperabile della partecipazione in Fincantieri è stato determinato nella configurazione del *fair value* dedotti i costi di vendita.

Il *fair value* della partecipazione è stato calcolato sulla base dei prezzi di borsa ponderati per i volumi rilevati nel mese di dicembre 2023 (metodo "VWAP").

Dall'*impairment test* effettuato il *fair value* è risultato superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Si evidenzia che al fine di allineare il *fair value* così stimato pari al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe una riduzione del VWAP di dicembre 2023 di circa l'1%.

GPI

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in GPI è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2024-2025 e (ii) calcolo del *Terminal Value* con l'algoritmo della rendita perpetua. Si segnala che le informazioni per la stima dei flussi e le altre informazioni necessarie per la determinazione del valore d'uso sono state desunte dalle stime predisposte dagli analisti finanziari che seguono il titolo.

Nel dettaglio:

- i valori del periodo esplicito 2024-2025 sono stati desunti dalle stime pubbliche predisposte da una selezione di analisti finanziari;
- il valore residuo è stato desunto dall'applicazione del modello della rendita perpetua stimando il flusso finanziario di GPI in un'ottica di medio lungo periodo;
- il WACC è stato stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, (ii) per il costo dell'indebitamento, ricorrendo al costo del debito implicito medio lungo l'orizzonte di Piano, e (iii) per il rapporto tra capitale proprio e il capitale di debito, attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento delle principali società operanti nel settore.

Dall'*impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensibilità con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, le quali evidenziano che eventuali variazioni negative di tali variabili determinerebbero un valore recuperabile inferiore a quello individuato alla data di riferimento, ma comunque superiore al valore di carico della partecipazione. Le analisi di sensibilità effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe (i) un incremento del WACC di circa 30 bps, o (ii) una riduzione del tasso di crescita di lungo periodo di circa 30 bps.

ANSALDO ENERGIA

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Ansaldo Energia è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2024-2028, desunte dalle proiezioni contenute nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, e (ii) calcolo del *Terminal Value* con l'algoritmo della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al WACC stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di alcune società operanti nel settore.

L'*impairment test* svolto al 31 dicembre 2023 ha risentito, tuttavia, rispetto alla precedente *reporting date*, di variazioni negative relativamente ad alcune tra le principali assunzioni e variabili utilizzate nella stima del *value in use* e che possono essere identificate principalmente nel deterioramento dei flussi previsionali di breve periodo, e dai risultati economico-finanziari consuntivati dalla partecipata nel corso dell'esercizio.

Ciò considerato, il valore recuperabile della partecipazione che emerge dall'*impairment test* risulta pari a 417,2 milioni di euro, determinando una rettifica di valore per deterioramento nel bilancio di CDP Equity per un importo pari a 52,2 milioni di euro.

HOTELTURIST

Il valore recuperabile della partecipazione detenuta in Hotelturist è stato determinato nella configurazione del valore d'uso stimato con il metodo dei flussi di cassa scontati (i.e. *Discounted Cash Flow, DCF unlevered*) sulla base di un modello a due fasi, con (i) previsione esplicita dei flussi finanziari futuri per gli anni 2024-2026, desunte dalle proiezioni contenute dalle più recenti proiezioni economico-finanziarie come il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, e (ii) calcolo del Terminal Value con l'algoritmo della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione è pari al WACC stimato: (i) per il costo del capitale proprio mediante la teoria del *Capital Asset Pricing Model*, e (ii) per il costo dell'indebitamento e il rapporto tra capitale proprio e capitale di debito attraverso un'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di alcune società operanti nel settore.

Dall'*impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa. Poiché il *value in use* viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state inoltre condotte delle analisi finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensibilità con particolare riferimento al tasso di attualizzazione WACC e al tasso di crescita di lungo periodo, le quali evidenziano che eventuali variazioni negative di tali variabili determinerebbero un valore recuperabile inferiore a quello individuato alla data di riferimento, ma comunque superiore al valore di carico della partecipazione. Le analisi di sensibilità effettuate con riferimento alle principali assunzioni hanno evidenziato che al fine di allineare il *value in use* al valore contabile della partecipazione (ipotesi di *break-even*) occorrerebbe (i) un incremento del WACC di circa 110 bps, o (ii) una riduzione del tasso di crescita di lungo periodo di circa 140 bps.

CDPE INVESTIMENTI

In conformità a quanto previsto dal Principio IAS 36 ed alla luce della natura di *holding company* di CDPE Investimenti, è stato determinato il valore recuperabile della partecipazione attraverso la stima del *Net Asset Value* della società al 31 dicembre 2023, ossia come sommatoria delle singole partecipazioni detenute, il cui singolo valore recuperabile è stato determinato, anche con il supporto di un valutatore indipendente, attraverso le metodologie utilizzate nella prassi valutativa e fattorizzando le specificità del singolo *asset* (e.g. DCF, DDM, transazioni), a cui vengono aggiunti gli ulteriori valori dell'attivo (e.g. disponibilità liquide).

Dall'*impairment test* effettuato è risultato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della partecipazione e conseguentemente si è proceduto a confermare il valore di carico della stessa.

II.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le "Attività finanziarie non correnti" sono costituite:

- dal credito finanziario verso Ansaldo Energia rilevato in ragione del finanziamento soci sottoscritto il 13 maggio 2019 per un importo complessivo di 200 milioni di euro; tale finanziamento è subordinato e postergato, anche nella componente degli interessi, ai finanziamenti bancari e, anche per tale motivazione, la scadenza del medesimo è stata differita a giugno 2029 nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario della società del 2023;

- dal valore dell'interessenza nel capitale di Euronext N.V., classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore dell'interessenza nel capitale di Kedrion Holding S.p.A., classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore dell'interessenza nel capitale di F2i SGR, classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore degli investimenti nei fondi di investimento sottoscritti da CDP Equity, valutati al *fair value* con contropartita a conto economico;
- dal valore del derivato InvestEU, composto dai due *Total Return Equity Swap* valutati al *fair value* con contropartita a conto economico a cui sono stati assimilati ai fini dell'inquadramento contabile le Garanzie InvestEU attivate nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie non correnti

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Credito verso Ansaldo Energia S.p.A.	75.056.168	95.117.574
b) Titoli di capitale	751.185.166	654.731.703
- di cui F2i SGR	12.425.784	12.517.303
- di cui Euronext N.V.	616.616.000	542.214.400
- di cui Kedrion Holding S.p.A.	122.143.382	100.000.000
c) Investimenti in fondi	387.532.237	192.984.503
d) Derivato InvestEU	15.085.519	-
TOTALE	1.228.859.090	942.833.780

L'incremento della voce di 286,0 milioni di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022, è dovuto principalmente (i) alla rilevazione dei versamenti del periodo in favore dei fondi sottoscritti, al netto delle variazioni di *fair value* dell'esercizio per complessivi 194,6 milioni di euro di euro, (ii) all'adeguamento positivo del *fair value* dell'investimento detenuto in Euronext e Kedrion Holding per complessivi 96,5 milioni di euro, di cui 74,4 milioni riconducibili ad Euronext e (iii) alla rilevazione del Derivato InvestEU per 15,1 milioni di euro a seguito dell'attivazione della Garanzia InvestEU, componenti solo parzialmente compensate (iv) dal decremento per 20,1 milioni di euro del credito verso Ansaldo Energia per l'effetto combinato dei maggiori interessi maturati nel periodo sul finanziamento e della rettifica negativa effettuata ai sensi dell'IFRS9, incluso l'impatto negativo di 8,5 milioni di euro contabilizzato a seguito della *modification* determinata dall'estensione della durata del finanziamento, ferme restando le altre condizioni, accordata alla debitrice nel corso del mese di maggio e (v) dall'adeguamento negativo del *fair value* dell'investimento detenuto in F2i per 0,1 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti in quote di OICR, si segnala che è stata riscontrata, per taluno dei fondi investiti, la sussistenza di un rapporto di controllo nei confronti degli stessi al ricorrere, contestualmente, delle seguenti condizioni: quota di partecipazione al fondo superiore al 50% e rapporto di controllo nei confronti della SGR cui è stata affidata la gestione dello stesso. In virtù dell'esenzione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato è stata mantenuta per tali fondi la valorizzazione al *fair value* delle quote possedute.

II.1.5 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il saldo delle "Imposte differite attive" fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio. La fiscalità anticipata è stata integralmente rilevata a conto economico e non fa riferimento a variazioni in contropartita del patrimonio netto.

L'importo al 31 dicembre 2023, pari a 169,5 milioni di euro, è correlato principalmente ai benefici economici futuri attesi dalle operazioni di affrancamento degli avviamenti SIA (ora Nexi, 79,1 milioni di euro) e Open Fiber Holdings (87,6 milioni di euro).

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	194.224.997	141.666.266
2. Aumenti	2.754.467	88.353.188
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	2.754.467	88.302.788
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.754.467	88.302.788
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	50.400
3. Diminuzioni	27.440.020	35.794.457
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	27.440.020	35.794.457
a) rigiri	27.440.020	35.794.457
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4. IMPORTO FINALE	169.539.444	194.224.997

II.1.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti", pari a 110 migliaia di euro, fanno riferimento principalmente al deposito cauzionale versato a favore del locatore, ossia in favore della controllante CDP, in relazione al contratto di affitto fino al 30 settembre 2023 e di servizi dal 1° ottobre 2023, relativo alla sede della Società.

II.2 ATTIVITÀ CORRENTI

II.2.1 CREDITI VERSO PARTECIPATE

Crediti verso partecipate

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso partecipate	5.840.775	7.535.674
TOTALE	5.840.775	7.535.674

I crediti verso le partecipate, pari complessivamente a circa 5,8 milioni di euro, si riferiscono:

- per 5,0 milioni di euro ai corrispettivi, maturati da CDP Equity e non incassati al 31 dicembre 2023 in relazione a servizi prestati a favore di CDPE Investimenti, sulla base di quanto stabilito nell'accordo di investimento stipulato tra CDP Equity e KIA (4,8 milioni di euro) e GreenIT, sulla base del *service agreement* sottoscritto tra le parti (0,2 milioni di euro);
- per 444 migliaia di euro a crediti per i compensi spettanti ai dirigenti di CDP Equity che ricoprono l'incarico di amministratore nelle società partecipate;
- per 395 migliaia di euro a crediti per commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia da Leonardo S.p.A. e regolate da un apposito accordo conseguente la transazione sottoscritta tra CDP Equity e Leonardo S.p.A. a fine 2016.

Crediti verso partecipate: dettaglio

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Crediti verso CDPE Investimenti	4.760.288	5.017.500
b) Crediti verso GreenIT	242.019	-
c) Crediti verso IQ	-	39.421
d) Crediti verso Ansaldo	450.548	366.712
e) Crediti verso altre partecipate	387.920	356.166
f) Crediti verso PSN	-	1.755.875
TOTALE	5.840.775	7.535.674

II.2.2 ATTIVITÀ FINANZIARE CORRENTI**Attività finanziarie correnti (dettaglio)**

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Credito verso CDPE Investimenti S.p.A. ("ex FSIA Investimenti S.r.l.")	-	48.248.839
b) Commercial paper CDP	245.624.310	-
c) Warrant Webuild	1.268.939	-
TOTALE	246.893.249	48.248.839

Il saldo delle "Attività finanziarie correnti" è costituito (i) da commercial paper con scadenza al 3 giugno 2024 emesse da CDP e sottoscritte da CDP Equity il 1° dicembre 2023, con l'operazione che ha comportato un esborso sotto la pari complessivo di 244,9 milioni di euro a fronte di un valore nominale di 250 milioni di euro dello strumento avente un rendimento annualizzato del 4,04%, e (ii) dai warrant anti-dilutivi Webuild, assegnati gratuitamente alla società in data 22 dicembre 2023 e sottoscritti in data 10 gennaio 2024, il cui valore è stato determinato in ragione di quello di iscrizione delle azioni della partecipata.

II.2.3 CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Crediti tributari" include le attività correlate alla fiscalità corrente, come meglio dettagliato nella tabella seguente.

Crediti tributari: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Acconto IVA	519.335	160.128
b) Acconti verso erario per IRAP/IRES	-	1.289.034
TOTALE	519.335	1.449.162

II.2.4 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo delle "Altre attività correnti" è pari a 53,5 milioni di euro ed è costituito (i) da crediti verso CDP per consolidato fiscale per 47,2 milioni di euro, (ii) da crediti verso la Commissione Europea per le *admin fee* maturate nel periodo per 2,3 milioni di euro, (iii) da crediti verso CDP per personale distaccato per 1,7 milioni di euro, (iv) da risconti attivi su costi operativi per 1,2 milioni di euro e (v) da altri anticipi e crediti diversi per 1,0 milione di euro. La variazione è riconducibile principalmente al decremento del credito verso CDP del consolidato fiscale, che al 31 dicembre 2022 includeva anche il credito maturato da CDP Industria, e allo storno dei crediti verso fondi che al 31 dicembre 2022 erano riferiti a rimborsi per equalizzazione incassati nel mese di gennaio 2023.

Altre attività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Altri crediti verso istituti di previdenza e sicurezza	2.838	2.790
b) Ratei e risconti attivi	1.229.920	745.451
c) Anticipi vari	218.676	81.453
d) Crediti verso CDP per consolidato fiscale	47.245.419	50.255.421
e) Crediti diversi	4.803.389	2.822.413
f) Crediti verso fondi	-	7.554.669
TOTALE	53.500.242	61.462.197

II.2.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le “Disponibilità liquide” di CDP Equity sono costituite da depositi presso CDP e presso primari istituti di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le “Disponibilità liquide” di CDP Equity al 31 dicembre 2023, al netto dei fondi rettificativi e dei crediti per interessi, confrontate con quelle al 31 dicembre 2022.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Banche e istituti finanziari	220.622.511	238.406.145
b) Depositi liberi presso CDP	377.112.741	329.932.621
c) Contanti	-	834
TOTALE	597.735.252	568.339.600

Per la movimentazione delle Disponibilità liquide intervenuta nell’esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

II.3 PATRIMONIO NETTO**II.3.1 CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale di CDP Equity, pari a 2.891 milioni di euro, è interamente detenuto da CDP che detiene n. 289.058.347 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale e dei diritti di voto di CDP Equity. Nel periodo non sono intervenute operazioni sul capitale sociale di CDP Equity.

La Società non possiede al 31 dicembre 2023 azioni proprie né direttamente, né attraverso interposta persona.

Capitale sociale: dettaglio

(unità di euro)	Ordinarie	Privilegiate	%
Voci/Tipologie			
A. Capitale	2.890.583.470	-	100,00%
- CDP S.p.A.	2.890.583.470	-	100,00%
B. Capitale versato	2.890.583.470	-	100,00%
C. Aumenti/diminuzioni di capitale nell’esercizio	-	-	
D. Capitale da versare alla fine dell’esercizio	-	-	

II.3.2 RISERVE

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Riserve: altre informazioni

(unità di euro) Voci/Tipologie	31/12/2023	31/12/2022
RISERVE DI UTILI	45.955.073	45.955.073
Riserva legale	45.955.073	45.955.073
ALTRE RISERVE	7.325.984.830	7.826.737.747
Riserva per versamenti in conto capitale	6.290.708.816	6.791.461.733
Riserva avanzo di fusione	1.013.308.001	1.013.308.001
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	21.978.820
Altre riserve	(10.807)	(10.807)
RISERVE DI VALUTAZIONI	20.969.867	(75.218.975)
Riserva su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.969.867	(75.218.975)
UTILI (PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI	37.466.876	237.466.876

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per euro 46,0 milioni di euro.

Le altre riserve comprendono:

- la riserva per versamenti in conto capitale ottenuti da CDP per complessivi 6.290,7 milioni di euro, di cui 294,8 milioni di euro ricevuti durante il periodo;
- la riserva avanzo di fusione, sorta per effetto della fusione di CDP Industria S.p.A., per 1.013,3 milioni di euro;
- la riserva sovrapprezzo su azioni sorta in seguito al conferimento delle SGR da parte della controllante per 22,0 milioni di euro;
- la riserva che accoglie gli effetti della *First Time Adoption* del principio IFRS 9 negativa per 11 migliaia di euro; tale ammontare riflette la rettifica di valore operata sul saldo delle disponibilità liquide e del deposito vincolato al 1° gennaio 2018 per riflettere il rischio di controparte.

Le riserve di valutazioni comprendono la riserva di rivalutazione dei titoli di capitale compresi nella categoria delle attività finanziarie FVOCI (Euronext, F2i SGR e Kedrion Holding), avente valore positivo per 21,0 milioni di euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha distribuito al socio unico CDP 200 milioni di euro a titolo di dividendo e ne ha disposto il pagamento in data 12 maggio 2023.

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi:

(unità di euro) Voci/Valori	Saldo al 31/12/2023	Possibilità di utilizzo (*)	Di cui quota disponibile	Di cui quota distribuibile
CAPITALE SOCIALE	2.890.583.470			
RISERVE	7.371.939.903			
Riserva legale	45.955.073	B	45.955.073	
Riserva per versamenti in conto capitale (**)	6.290.708.816	A, B, C	5.758.547.195	5.758.547.195
Riserva da fusione CDP Industria	1.013.308.001	A, B, C	1.013.308.001	1.013.308.001
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	(***)		
Altre riserve	(10.807)			
RISERVE DA VALUTAZIONE	20.969.867			
Riserva su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.969.867			
Utili (perdite) di esercizi precedenti	37.466.876	A, B, C	37.466.876	37.466.876
Perdita di periodo	(119.736.202)			
TOTALE	10.201.223.913			

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(**) La riserva per versamenti in conto capitale è da considerarsi disponibile e distribuibile ad eccezione dell'importo necessario alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale.

(***) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva per sovrapprezzo di emissioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 del cc).

II.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

II.4.1 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2023 è pari a 3,3 milioni di euro ed accoglie per 2,7 milioni di euro l'accantonamento per premi al personale e per 0,6 milioni di euro l'accantonamento dell'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla Capogruppo CDP, della borsa di studio "Chessa" destinata ai figli di dipendenti deceduti. L'accantonamento riflette la futura passività massima rilevabile a cui la Società potrebbe far fronte, in via probabile, sulla base dei casi effettivamente riscontrati.

Fondi per rischi ed oneri: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Controversi legali		
b) Oneri per il personale ed amministratori	2.720.939	2.448.046
c) Altri	620.820	750.000
TOTALE	3.341.759	3.198.046

Di seguito è riportata la movimentazione dei fondi rischi e oneri intervenuta nell'esercizio:

Fondi per rischi e oneri: composizione: variazioni del periodo

(unità di euro)	Oneri personale ed amministratori	Altri fondi	Totale
A. Saldo iniziale	2.448.046	750.000	3.198.046
B. Aumenti	2.743.114	41.005	2.784.119
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.743.114	41.005	2.784.119
C. Diminuzioni	2.470.221	170.185	2.640.406
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.193.334	-	2.193.334
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	170.185	170.185
C.3 Altre variazioni	276.887	-	276.887
D. SALDO FINALE	2.720.939	620.820	3.341.759

Si rappresenta che CDP Equity, in qualità di socio di PSN, ha ricevuto un atto di citazione dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma da parte del R.T.I. costituendo tra Fastweb S.p.A. e Aruba S.p.A. (il "RTI Fastweb"), in qualità di concorrente originariamente aggiudicatario, poi sopravanzato nell'affidamento della concessione per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di PSN, avente ad oggetto la richiesta di pagamento delle spese sostenute dal RTI Fastweb per la predisposizione dell'offerta. La Società, a fronte di quanto detto sopra, ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni, l'eventuale rischio di soccombenza possibile, pertanto, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37 con riferimento alle passività potenziali, non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento in bilancio.

Si informa, inoltre, che la Società, a fronte di ulteriori contenziosi legali rinvenienti da gestioni precedenti ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni affidatari delle pratiche, l'eventuale rischio di soccombenza remoto, pertanto, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37 con riferimento alle passività potenziali, non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento in bilancio.

II.4.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR dovrebbe essere oggetto di valutazione attuariale secondo quanto previsto nei paragrafi 64-66 dello IAS 19, ovvero in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). CDP Equity ha un numero limitato di dipendenti e un debito per TFR complessivamente non rilevante, quindi, in virtù dell'esiguità degli effetti derivanti dall'adozione dello IAS 19, si espone il debito per TFR calcolato sulla base delle disposizioni di legge (ex articolo 2120 del Codice Civile).

La voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" risulta in incremento rispetto al 31 dicembre 2022 per 61 migliaia di euro in conseguenza degli accantonamenti effettuati nell'esercizio; di seguito si espone la movimentazione del fondo:

Trattamento fine rapporto del personale: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	302.783	265.339
B. Aumenti	110.887	122.196
B.1 Accantonamento dell'esercizio	110.887	122.196
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	49.957	84.752
C.1 Liquidazioni effettuate	27.092	80.784
C.2 Altre variazioni in diminuzione	22.865	3.968
D. RIMANENZE FINALI	363.713	302.783

II.4.3 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Altre passività finanziarie" accoglieva esclusivamente i debiti per *leasing* rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 di conseguenza, a seguito della cessazione del contratto di locazione con CDP S.p.A., tale passività è stata regolata e risulta pari a zero al 31 dicembre 2023.

II.4.4 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle "Imposte differite passive" si riferisce a imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che nei futuri esercizi daranno luogo a importi imponibili.

Imposte differite passive: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite con impatto a conto economico	-	2.776.961
Imposte differite con impatto a conto economico complessivo	353.131	88.508
TOTALE	353.131	2.865.469

L'azzeramento del fondo imposte differite con impatto a conto economico è dovuto all'utilizzo integrale dello stesso a valle della rettifica di valore operata su Nexi S.p.A.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	2.776.961	3.901.264
2. Aumenti	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.776.961	1.124.303
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	2.776.961	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	1.124.303
4. IMPORTO FINALE	-	2.776.961

Il saldo delle imposte differite con impatto a patrimonio netto fa riferimento all'effetto fiscale calcolato applicando il regime della *participation exemption* a fronte della valutazione cumulata delle partecipazioni in Kedrion e F2i al *fair value*, ricomprese nella categoria delle attività finanziarie FVOCI.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio)

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	88.508	1.176.725
2. Aumenti	265.721	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	265.721	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	265.721	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.098	1.088.217
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.098	1.088.217
a) rigiri	1.098	1.088.217
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4. IMPORTO FINALE	353.131	88.508

II.4.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo delle "Altre passività non correnti", pari a 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023, fa riferimento esclusivamente alla componente non corrente dei risconti passivi delle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell'ambito della Garanzia InvestEU.

II.5 PASSIVITÀ CORRENTI**II.5.1 DEBITI TRIBUTARI**

Il saldo dei "Debiti tributari" fa riferimento ai debiti maturati al 31 dicembre 2023 verso l'Erario ed accoglie le passività fiscali, il debito IVA e le ritenute d'acconto da versare nel mese successivo (gennaio 2024). Gli altri debiti verso l'Erario accolgono i debiti per imposta sostitutiva su TFR.

Debiti tributari: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Ritenute d'acconto su redditi da lavoro	312.820	276.675
b) Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	41.036	40.128
c) Debiti per IRAP	-	644.517
d) Debiti per IVA	173.431	590.153
e) Altri debiti verso Erario	5.014	4.114
TOTALE	532.301	1.555.587

II.5.2 RISCONTI PASSIVI

La voce, con un saldo positivo pari a 92 migliaia di euro, accoglie la componente corrente dei risconti passivi delle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell'ambito della Garanzia InvestEU.

II.5.3 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le "Altre passività correnti" sono riferite ai debiti a breve termine, diversi dai "Debiti tributari", ancora da liquidare alla fine dell'esercizio, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti.

Altre passività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Debiti verso fornitori	2.348.883	2.471.732
b) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	367.216	281.528
c) Debiti verso controllanti	3.664.256	2.609.930
d) Altri debiti	667.591	792.145
TOTALE	7.047.946	6.155.335

In particolare:

- i debiti verso fornitori, pari a 2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023, fanno riferimento per 2,0 milioni di euro a debiti per fatture da ricevere ed a 0,3 milioni di euro a debiti per fatture ricevute;
- i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023, fanno riferimento principalmente a passività previdenziali saldate nel mese successivo (gennaio 2024);
- i debiti verso controllanti, pari a 3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, fanno riferimento principalmente a passività per personale distaccato e a dipendenti che svolgono incarichi societari per 2,7 milioni di euro ed a passività operative correlate all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity per 0,9 milioni di euro;
- gli altri debiti, pari a 0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, fanno riferimento principalmente alle competenze maturate alla data di bilancio e non ancora liquidate verso dipendenti (396 migliaia di euro), altri organi societari (24 migliaia di euro) e verso CDP Venture Capital SGR (123 migliaia di euro), in riconoscimento del ruolo di *Implementing partner* dei fondi di *venture capital* oggetto di garanzia InvestEU.

Di seguito il dettaglio:

Altri debiti: composizione

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
a) Debiti verso Organi societari	24.001	222.265
b) Debiti verso dipendenti	396.374	367.972
c) Debiti verso Fondo pensione integrativa	124.023	98.373
d) Debiti verso Fondi	-	96.860
e) Altri debiti	123.193	6.675
TOTALE	667.591	792.145

II.6 INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Attività e passività al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro) Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	616.616.000	-	537.186.922	542.214.400	-	305.501.807
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	616.616.000	-	537.186.922	542.214.400	-	305.501.807
<i>Quote di OICR</i>	-	-	<i>387.532.236</i>	-	-	<i>192.984.504</i>
<i>TRES InvestEU</i>	-	-	<i>15.085.519</i>	-	-	-
<i>Azioni FVOCI</i>	<i>616.616.000</i>	-	<i>134.569.167</i>	<i>542.214.400</i>	-	<i>112.517.303</i>
<i>Altre attività non correnti</i>	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti verso partecipate	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	1.268.939	-	-	-	-
TOTALE	616.616.000	1.268.939	537.186.922	542.214.400	-	305.501.807
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Variazioni del periodo delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(unità di euro)	Attività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	305.501.806
2. Aumenti	273.110.870
2.1 Acquisti	233.285.880
2.2 Profitti imputati a:	-
2.2.1 Conto economico	17.672.598
– di cui plusvalenze	17.692.598
2.2.2 Patrimonio netto	22.143.382
2.3 Trasferimento da altri livelli	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-
3. Diminuzioni	41.416.744
3.1 Vendite	-
3.2 Rimborsi	1.508.198
3.3 Perdite imputate a:	39.720.167
3.3.1 Conto economico	39.720.167
– di cui minusvalenze	39.720.167
3.3.2 Patrimonio netto	91.518
3.4 Trasferimento da altri livelli	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	96.861
4. RIMANENZE FINALI	537.186.922

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro)	31/12/2023			31/12/2022				
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti								
Attività finanziarie non correnti	75.056.168	-	-	75.056.168	143.366.413	-	-	143.366.413
Attività correnti								
Attività finanziarie correnti	245.624.310		245.624.310	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	597.732.252	-	-	597.732.252	568.338.766	-	-	568.338.766
TOTALE	918.412.730	-	245.624.310	672.788.420	711.705.179	-	-	711.705.179
Passività non correnti								
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti								
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI CAPITALE NON QUOTATI

Con riferimento all'investimento in Kedrion, si segnala che una variazione di +/-0,25 b.p. del WACC comporterebbe una variazione del fair value di circa 6 milioni di euro, mentre una variazione di +/-0,25 b.p. del *g-rate* comporterebbe una variazione del fair value di circa 4 milioni di euro.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE DELLE COMPONENTI OPZIONALI DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2023 la Società ha valutato, quale unica componente opzionale collegata ad una partecipazione e valutata al *fair value* l'*earn out* relativo all'investimento in Renovit.

In base al principio contabile IFRS 13, il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Tutte le attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* sono categorizzate in base alla gerarchia di *fair value* di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Si sottolinea che il livello nel quale ciascuna valutazione è categorizzata è individuato sulla base del minimo livello in cui sono classificati gli input della valutazione.

In considerazione della tipologia di dati di input utilizzati per la valutazione dell'*earn out* di Renovit, e in base alla gerarchia di *fair value* sopra rappresentata, la valutazione di tale strumento ricade all'interno della categoria Livello 3.

Con specifico riferimento al modello valutativo, ai fini della stima al *fair value* dell'*earn out* di Renovit, alla data di riferimento la Società ha applicato un modello valutativo di tipo Montecarlo utilizzando (i) i risultati economico-finanziario del 2022 e le stime dei medesimi valori 2023 della società TEP S.p.A. (partecipata da Renovit), (ii) un tasso di attualizzazione dei *pay-off*, associati al verificarsi degli scenari simulati, determinato su base *risk adjusted* e (iii) un parametro di volatilità dei risultati di TEP S.p.A. ricavato dall'andamento dei prezzi di borsa di società comparabili. Il processo di valutazione ha determinato un valore nullo dello strumento al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, nell'ambito della valutazione, si è proceduto a verificare che, anche in presenza di risultati economici (in termini di EBITDA 2023) significativamente migliori rispetto alle attuali previsioni, il *fair value* dello strumento risulterebbe, in ogni caso, nullo.

AGGIUSTAMENTO DEL NAV

Il NAV (Net Asset Value) è la differenza tra il valore totale delle attività e le passività del fondo. Nella fattispecie il fair value corrisponde al NAV del fondo eventualmente rettificato per tenere conto di alcune caratteristiche specifiche, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, elementi verificatisi tra la data di riferimento dell'ultimo NAV disponibile e la data di valutazione, transazioni sulle quote del fondo oggetto di valutazione, eventuali sconti relativi a potenziali illiquidità delle quote detenute e ulteriori informazioni eventualmente rese note dal gestore con impatti significativi sul fair value degli asset detenuti dal fondo.

II.7 ALTRE INFORMAZIONI

II.7.1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Con riferimento alle garanzie e agli impegni rilasciati dalla Società, CDP Equity al 31 dicembre 2023 ha impegni per un massimo di 2.707 milioni di euro, di cui 747 milioni di euro connessi ad investimenti diretti e i residui 1.960 milioni di euro connessi ad investimenti indiretti.

II.7.2 TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

La Società detiene presso il conto Monte Titoli gestito da CDP a favore di CDP Equity:

- le azioni di Fincantieri S.p.A., pari a n. 1.212.163.614;
- le azioni di Saipem S.p.A., pari a n. 255.841.728;
- le azioni di WeBuild S.p.A., pari a n. 166.860.597;
- le azioni di Nexi S.p.A., pari a n. 69.401.443;
- *warrant* WeBuild S.p.A., pari a n. 14.888.808;
- le azioni di Euronext N.V., pari a n. 7.840.000;
- le azioni di GPI S.p.A., pari a n. 5.323.193;
- commercial paper emessa da CDP per un valore nominale di 250 milioni di euro.

III. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

III.1 RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

III.1.1 DIVIDENDI

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei dividendi del periodo:

Dividendi: composizione

(unità di euro)	2023	2022
Euronext S.p.A.	17.404.800	15.131.200,00
Webuild S.p.A.	9.511.054	9.173.316
CDPE Investimenti S.p.A.	208.214.550	-
F2i SGR S.p.A.	1.906.588	-
Holding Reti Autostradali S.p.A.	309.146.351	-
GPI S.p.A.	2.661.597	-
BF S.p.A.	-	339.020
TOTALE	548.844.940	24.643.536

III.1.2 INTERESSI SU STRUMENTI FINANZIARI

La voce Interessi su strumenti finanziari include quanto maturato nel 2023 sui finanziamenti concessi alle partecipate Ansaldo Energia e CDPE Investimenti. Quest'ultimo finanziamento, trasferito da FSIA Investimenti a CDPE Investimenti per effetto della fusione per incorporazione di FSIA Investimenti nella propria controllante totalitaria CDPE Investimenti, è stato integralmente rimborsato alla scadenza contrattuale in data 30 settembre 2023. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli interessi maturati nell'esercizio.

L'incremento di circa 5,9 milioni di euro è determinato principalmente dall'andamento dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio.

Interessi su strumenti finanziari

(unità di euro)	2023	2022
Ansaldo Energia S.p.A.	18.844.824	13.917.500
CDPE Investimenti S.p.A.	1.848.787	877.885
TOTALE	20.693.611	14.795.385

III.1.3 PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

La voce, positiva per 63 euro include il provento da realizzo contabilizzato a seguito della vendita di alcune azioni di Mozart Holdco S.p.A. a favore di uno degli amministratori della partecipata.

III.1.4 VARIAZIONI POSITIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie (i) per 15,1 milioni di euro il provento relativo alla variazione positiva dei Derivati InvestEU, di cui *equity leg* per 12,7 milioni di euro e *funding cost* per 2,3 milioni di euro, (ii) per 2,6 milioni di euro alla variazione positiva di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti per adeguare i rispettivi valori di carico sulla base della stima del *fair value* al 31 dicembre 2023, e (iii) per 233 migliaia di euro alla variazione positiva del *fair value* dei warrant Webuild per adeguarne il valore di carico al *fair value* al 31 dicembre 2023.

Variazioni positive valore strumenti finanziari

(unità di euro)	2023			2022		
	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Risultato netto	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Risultato netto
Quote di OICR	2.587.079	-	2.587.079	-	-	-
Derivati su titoli di capitale	232.642	-	232.642	1.209	-	1.209
Derivati altri	15.085.519	-	15.085.519	-	-	-
TOTALE	17.905.240	-	17.905.240	1.209	-	1.209

III.1.5 SPESE PER INVESTIMENTI

Spese per investimenti: composizione

(unità di euro)	2023	2022
a) Due diligence e consulenze per investimenti	2.731.085	4.764.080
b) Altre spese per investimenti	1.575.808	322.839
TOTALE	4.306.893	5.086.919

Le spese per investimenti nel 2023 ammontano a complessivi 4,3 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro di attività di *due diligence* e consulenze per operazioni di investimento e 1,6 milioni di euro di altre spese accessorie sulle attività di investimento.

III.1.6 ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce, pari a 8,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accoglie gli effetti economici dell'onere implicito derivante dall'estensione del finanziamento soci AEN.

III.1.7 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce accoglie gli effetti economici della rettifica delle posizioni creditorie verso le partecipate secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

Svalutazioni di attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2023	2022
Rettifiche di valori su crediti finanziari	30.374.890	144.766.083
TOTALE	30.374.890	144.766.083

Al 31 dicembre 2023 la Società ha assoggettato le proprie posizioni creditorie ad un'analisi di rischio di recuperabilità. Ad esito di tali analisi, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9, è stata effettuata una rettifica di valore sui crediti verso Ansaldo Energia per 30,4 milioni di euro, in riduzione rispetto alla maggior rettifica effettuata nel corso del 2022 nel quale lo strumento era passato da stage 1 a stage 2 in considerazione del deterioramento della situazione finanziaria della società alla data di valutazione.

III.1.8 MINUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

Tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione degli investimenti partecipativi.

Minusvalenze su partecipazioni: composizione

(unità di euro)	2023	2022
Svalutazioni di partecipazioni - rettifica da <i>impairment</i> su Nexi S.p.A.	278.848.058	93.691.934
Svalutazioni di partecipazioni - rettifica da <i>impairment</i> su Open Fiber Holdings S.p.A.	319.471.241	-
Svalutazioni di partecipazioni - rettifica da <i>impairment</i> su Ansaldo Energia S.p.A.	52.173.723	631.504.795
TOTALE	650.493.023	725.196.729

Al 31 dicembre 2023 la Società ha effettuato la propria analisi sul portafoglio per verificare, in accordo con il disposto dei principi contabili internazionali, la sussistenza di indicatori di *impairment* e, dove emergenti, ha effettuato il *test d'impairment* come commentato alla sezione II.1.3. Partecipazioni per maggiori dettagli.

III.1.9 VARIAZIONI NEGATIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti pari a 39,7 milioni di euro.

Variazioni negative valore strumenti finanziari

(unità di euro)	2023			2022		
	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto
Quote di OICR	(39.720.167)	-	(39.720.167)	26.695.890	-	26.695.890
Derivati su titoli di capitale	-	-	-	2.118	-	2.118
Derivati altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(39.720.167)	-	(39.720.167)	26.698.008	-	26.698.008

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

III.2.1 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari: composizione

(unità di euro)	2023	2022
a) Interessi attivi su depositi	10.450.297	711.981
b) Interessi attivi su c/c bancario	2.193.646	193.631
c) Interessi attivi su <i>commercial paper</i>	4.659.795	-
d) Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>	(64.668)	(62.100)
e) Altri interessi attivi (passivi)	-	-
TOTALE	17.239.070	843.512

La voce "Proventi ed oneri finanziari", positiva per 17,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accoglie gli interessi attivi maturati sulla liquidità in giacenza e vincolata presso primari istituti di credito e presso CDP. L'incremento della voce è determinato dall'andamento dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio.

III.2.2 SPESE AMMINISTRATIVE

Spese amministrative: composizione

(unità di euro)	2023	2022
a) Spese per il personale	13.286.022	12.311.741
b) Altre spese amministrative	5.826.118	5.138.360
TOTALE	19.112.140	17.450.101

Le "Spese per il personale" sono pari a 13,3 milioni di euro e si riferiscono a spese per retribuzioni e servizi ai dipendenti, ai distaccati e ad altro personale in attività per 12,9 milioni di euro e ai compensi per amministratori e sindaci per 0,4 milioni di euro. Come evidenziato nella tabella seguente, l'incremento di circa 1 milione di euro delle spese per il personale è dovuto principalmente ad un generale aumento della voce dei salari lordi, in linea con l'aumento dell'organico della società.

Spese per il personale: composizione

(unità di euro)

Tipologia di spese/Valori	2023	2022
1) Personale dipendente	12.563.642	11.251.045
a) Salari e stipendi	9.111.541	8.157.579
b) Oneri sociali	56.540	33.527
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	1.495.735	1.286.736
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	107.921	122.196
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	646.878	625.168
- a contribuzione definita	646.878	625.168
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	838.009	794.911
j) Spese di viaggio, vitto ed alloggio personale in trasferta	307.018	230.928
2) Altro personale in attività	147.343	239.687
3) Amministratori e Sindaci	365.875	362.717
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.805.054)	(1.237.255)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	2.014.216	1.695.547
TOTALE	13.286.022	12.311.741

Numero dei dipendenti e altra forza lavoro per categoria: composizione

La Società ha un numero dei dipendenti contenuto in linea con le esigenze legate alla sua operatività: si ritiene, pertanto, maggiormente rappresentativo continuare a esporre il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023, confrontato con il corrispondente dato relativo al 31 dicembre 2022, anziché confrontare i pertinenti dati medi.

Numero dei dipendenti per categoria

	2023	2022
Personale dipendente:		
a) dirigenti	9	10
b) totale quadri direttivi	28	23
– di cui di 3° e 4° livello	16	12
c) restante personale dipendente	38	32
TOTALE	75	65
Altro personale	13	14

Le “Altre spese amministrative” risultano pari a 5,8 milioni di euro, in incremento rispetto all’esercizio 2022 quando tale dato si attestava a 5,1 milioni di euro, e includono principalmente servizi professionali e finanziari, servizi amministrativi in *outsourcing* e servizi generali e assicurativi.

Altre spese amministrative: composizione

(unità di euro)		
Tipologia di spese/valori	2023	2022
a) Servizi professionali e finanziari	2.275.679	2.225.402
b) Outsourcing CDP	1.111.417	567.117
c) Risorse informative e banche dati	316.632	290.846
d) Spese di pubblicità e marketing	83.321	21.947
e) Servizi informativi	239.506	8.195
f) Servizi generali e assicurativi	1.514.035	1.592.113
g) Utenze, tasse ed altre spese	247.464	390.235
h) Spese per altri organi sociali	38.064	42.505
TOTALE	5.826.118	5.138.360

Si riportano di seguito i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale, Deloitte & Touche S.p.A., come richiesto da specifica disposizione del Codice Civile. Si specifica che tale importo include anche il contributo Consob e l’IVA.

(unità di euro)		Corrispettivi di competenza dell’esercizio
	Soggetto che ha erogato il servizio	
Revisione contabile e bilancio	Deloitte & Touche S.p.A.	181.433
TOTALE		181.433

III.2.3 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Tale voce, in linea con l'esercizio precedente, accoglie principalmente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, iscritte nell'attivo patrimoniale.

Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2023	2022
a) Ammortamenti beni materiali	504.154	466.247
b) Ammortamenti beni immateriali	73.079	68.322
TOTALE	577.233	534.569

III.2.4 RIPRESE E SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 e relative alle attività finanziarie correnti iscritte in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche. Al 31 dicembre 2023 tale voce accoglie l'effetto della rettifica del saldo delle disponibilità liquide e della rivalutazione dei depositi, vincolati e non, presso CDP per un effetto complessivo negativo pari a 60 migliaia di euro.

(unità di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2023	2022
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Operazioni/Componenti reddituali		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	51.722	-	51.722	25.897
- Finanziamenti	-	-	-	51.722	-	51.722	25.897
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(111.766)	-	-	-	-	(111.766)	(2.036)
- Finanziamenti	(731)	-	-	-	-	(731)	(2.036)
- Titoli di debito	(111.035)	-	-	-	-	(111.035)	-
TOTALE	(111.766)	-	-	51.722	-	(60.044)	23.861

III.3 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

La voce "Altri oneri e proventi di gestione" riporta un saldo positivo di 7,9 milioni di euro, costituito principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi da CDP Equity a CDPE Investimenti e altre società del Gruppo, e da altri proventi per 2,9 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro relativi alle *admin fee* riconosciute dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto InvestEU.

Altri proventi/oneri di gestione

(unità di euro)	2023	2022
a) Proventi per incarichi societari a dipendenti	480.283	272.269
b) Proventi per servizi resi a società partecipate	4.762.439	5.055.201
c) Altri proventi	1.253.690	4.213.767
d) Admin fee InvestEU	1.580.000	-
e) Altri oneri	(218.410)	(162.708)
TOTALE	7.858.002	9.378.529

III.4 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La stima delle imposte di competenza dell'esercizio 2023 contribuisce positivamente al risultato dell'anno per 18,1 milioni di euro, e dettagliata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito: composizione

(unità di euro)	2023	2022
1. Imposte correnti (-)	42.611.620	(14.485.945)
<i>di cui:</i>		
– IRAP dell'esercizio	-	-
– proventi/(oneri) da adesione al consolidato fiscale	42.611.620	43.899.655
– imposta sostitutiva per affrancamento	-	(58.385.600)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	195.573	(17.951)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(24.685.553)	52.508.332
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.776.961	1.124.303
6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	20.898.601	39.128.739

La linea delle imposte riporta un saldo positivo pari a 20,9 milioni di euro; tale importo è costituito principalmente (i) dal provento da consolidato fiscale per Euro 42,6 milioni, a fronte della perdita fiscale trasferita alla consolidante, (ii) dal rigiro delle imposte differite a conto economico per Euro 2,8 milioni quale conseguenza della svalutazione della partecipazione in Nexi S.p.A. (che aveva un valore fiscale inferiore al civilistico) parzialmente compensate da un onere pari 24,7 milioni di euro a fronte della riduzione di imposte anticipate. Il dato al 31 dicembre 2022 includeva un onere di 58,4 milioni di euro per la liquidazione dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento ex art. 15, comma 10-ter, del DL 185/2008 dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di CDP riferibile alla partecipazione in Open Fiber Holdings con la contestuale iscrizione di imposte anticipate a fronte del beneficio futuro derivante dall'affrancamento.

Nelle tabelle seguenti si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico per l'IRES e l'IRAP:

(unità di euro)	2023	Tax rate
Utile (perdita) al lordo delle imposte	(140.634.803)	
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	33.752.353	-24,00%
Riprese in aumento		
– variazioni temporanee	(2.615.322)	1,86%
– variazioni permanenti	(163.461.381)	116,23%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
– dividendi	125.136.646	-88,98%
– plusvalenza su partecipazioni	14	0,00%
– ammortamento avviamento	26.357.050	-18,74%
– altre variazioni	649.677	-0,46%
– beneficio ACE	11.485.851	-8,17%
– interessi attivi trasferiti a consolidato	11.306.732	-8,04%
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	42.611.620	-30,30%

(unità di euro)	2023	Tax rate
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.394.494)	-
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	244.773	5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(2.222.310)	n.s.
Variazioni in diminuzione delle imposte	6.866.283	n.s.
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	-	0%

IV. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso del 2023, si rimanda alla sezione 4.2.

V. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

V.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Compensi agli amministratori e sindaci

(unità di euro)	2023	2022
a) Amministratori	259.864	279.984
b) Sindaci	85.010	82.733
TOTALE	344.874	362.717

Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(unità di euro)	2023	2022
a) Benefici a breve termine	3.352.869	3.520.381
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	279.886	270.395
TOTALE	3.632.755	3.790.776

Compensi ad amministratori e sindaci

(unità di euro) Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica (*)	Scadenza carica (**)	Emolumenti per la carica e bonus erogati	Note
Amministratori					
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	16/05/2022 - 31/12/2024	2024	40.000	
Francesco Renato Mele	Amministratore Delegato	19/09/2022 - 31/12/2024	2024	150.000	
Francesco Renato Mele	Consigliere	19/09/2022 - 31/12/2024	2024	35.000	(***)
Simona Camerano	Consigliere	02/10/2023 - 31/12/2024	2024	19.706	(***)
Collegio Sindacale					
Cristiano Zanella	Presidente	15/01/2021 - 31/12/2023	2023	27.000	
Stefano Podda	Sindaco effettivo	15/01/2021 - 31/12/2023	2023	20.000	
Francesca Busardò Armetta	Sindaco effettivo	15/01/2021 - 31/12/2023	2023	20.000	
Amministratori non più in carica					
Ilaria Bertizzolo	Consigliere	16/05/2022 - 06/06/2023		15.159	(***)

(*) Periodo in carica dalla data di nomina da parte dell'Assemblea.

(**) Data di riferimento dell'ultimo bilancio oggetto di approvazione.

(***) Il compenso viene erogato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

V.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è partecipata al 100% da CDP e, alla data di riferimento del presente bilancio, l'Amministratore Delegato di CDP Equity è anche il Direttore Investimenti di CDP, ed il Presidente di CDP Equity è anche Presidente di CDP.

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP Equity.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTE**Operazioni con CDP**

I rapporti con CDP nel corso del 2023 hanno avuto ad oggetto principalmente:

- la sottoscrizione, in data 18 maggio 2023 e 1 dicembre 2023, da parte di CDP Equity, di *commercial paper* emesse da CDP avente un valore nominale, rispettivamente, di 200 e 250 milioni di euro;
- il contratto di deposito irregolare;
- il contratto di deposito titoli;
- i compensi per gli incarichi societari, ricoperti da dipendenti CDP, da riversare a CDP;
- i costi per i servizi in *outsourcing* resi da CDP a favore di CDP Equity;
- il contratto di consolidato fiscale con CDP;
- i costi e i depositi cauzionali correlati alla sublocazione della sede sociale;
- gli accordi di distacco parziale di personale CDP in CDP Equity;
- gli accordi di distacco parziale di personale da CDP Equity in CDP.

I rapporti, a condizioni di mercato, in essere al 31 dicembre 2023 e i relativi effetti patrimoniali ed economici (inclusivi dell'IVA ove dovuta) sono riepilogati come segue:

Rapporti con CDP

(unità di euro)

Dati patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti	245.734.278	101.835
Attività finanziarie correnti	245.624.310	-
Altre attività non correnti	109.968	101.835
Passività non correnti	-	(2.842.381)
Altre passività non correnti	-	(2.842.381)
Attività correnti	425.628.120	380.192.880
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	377.112.741	329.937.458
Crediti per consolidato fiscale	47.245.419	50.255.421
Altre attività correnti	1.762.870	1.165.612
Passività correnti	(4.764.815)	(2.842.381)
Altre passività finanziarie correnti	-	-
Altre passività correnti	(4.764.815)	(2.842.381)

(unità di euro)

Dati economici	2023	2022
Oneri finanziari	(64.668)	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Proventi finanziari	15.110.093	711.981
Proventi per il personale distaccato out	1.647.545	1.094.294
Convenzione con CDP - Service agreement	(1.092.292)	(548.197)
Riaddebito costi per personale distaccato	(2.756.822)	(1.695.547)
Compensi per incarichi societari riversati a CDP	(69.864)	(75.723)
Altre spese per investimenti	-	(93.733)
Fitti passivi	(278.754)	-
Altri oneri	(100.071)	-

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

(unità di euro) Stato patrimoniale	CDPE Investimenti S.p.A.	Ansaldo Energia S.p.A.	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Valvitalia S.p.A.	CDP Venture Capital SGR	Totale
Attività non correnti	-	75.056.168	-	-	-	75.056.168
Crediti finanziari verso controllate	-	75.056.168	-	-	-	75.056.168
Attività correnti	4.760.288	450.548	-	-	5.000	5.215.836
Crediti per servizi verso controllate	4.755.705	361.207	-	-	-	5.116.912
Altri crediti	4.583	89.340	-	-	5.000	98.924
Passività correnti	-	-	-	-	(122.917)	(122.917)
Altri debiti	-	-	-	-	(122.917)	(122.917)
TOTALE	4.760.288	75.506.716	-	-	117.917	80.149.087

(unità di euro) Conto economico	CDPE Investimenti S.p.A.	Ansaldo Energia S.p.A.	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Valvitalia S.p.A.	CDP Venture Capital SGR	Totale
Dividendi	208.214.550	-	-	-	-	208.214.550
Proventi (oneri) finanziari	1.848.787	10.313.484	-	-	-	12.162.271
Interessi su crediti finanziari	1.848.787	18.844.824	-	-	-	20.693.611
Oneri per modificazione		(8.531.340)				(8.531.340)
Altri oneri/proventi di gestione	4.738.205	64.998	25.481	19.160	(102.917)	4.744.927
Proventi convenzione SA	4.738.205	-	-	-	-	4.738.205
Altri proventi	-	64.998	25.481	19.160	20.000	129.639
Altri oneri					(122.917)	(122.917)
TOTALE	214.801.542	10.378.482	25.481	19.160	(102.917)	225.121.748

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Di seguito si riepilogano i rapporti in essere al 31 dicembre 2023 con le altre parti correlate e la relativa valorizzazione. I dati non includono eventuali rettifiche di valore IFRS 9.

Stato patrimoniale							
	Attività non correnti	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti
	Crediti verso partecipate						
(unità di euro) Entità legale	Attività finanziarie non correnti	Crediti per attività relative al service agreement	Crediti per proventi per incarichi societari	Altri crediti	Crediti per rimborso spese	Passività finanziarie non correnti	Passività correnti
IQ MIIC in liquidazione S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Hotelturist S.p.A.	-	-	17.542	-	-	-	-
Rocco Forte Hotels Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	-	-	79.004	-	-	-	-
Nexi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Open Fiber Holdings S.p.A.	-	-	137.500	-	-	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	82.500	-	-	-	-
Webuild S.p.A.	-	-	-	1.268.939	-	-	-
CDP RETI S.p.A.	-	115.350	-	-	-	-	-
Renovit S.p.A.	-	-	38.040	-	-	-	-
GreenIT S.p.A.	-	242.020	-	-	-	-	-
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
GPI S.p.A.	-	-	28.333	-	-	-	-
CDP Real Asset SGR	-	-	-	150.000	-	-	-
Holding Reti Autostradali S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	357.370	382.919	1.418.939	-	-	-

Conto economico						
Dividendi	Variazione positiva (negativa) di strumenti finanziari	Proventi finanziari	Proventi per incarichi societari	Altri proventi	Proventi per service agreement	Costi per servizi
-	-	-	-	-	24.234	-
-	-	-	59.815	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	63.333	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	21.891	-	-	-
-	-	-	82.500	-	-	-
9.511.054	232.642	-	-	-	-	-
-	-	-	-	104.676	21.175	-
-	-	-	13.000	52.832	-	-
-	-	-	-	-	274.255	-
-	-	-	-	-	-	-
2.661.597	-	-	27.500	-	-	-
-	-	-	-	272.500	-	-
309.146.351	-	-	69.250	-	-	-
321.319.002	232.642	-	337.289	430.008	319.664	-

VI. INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124 si informa che, nel corso del 2023, la Società non ha percepito importi a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art.1, comma 125 della citata Legge.

ALLEGATI AL BILANCIO

PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022 DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)		
Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	2.630.401.853	263.478.003
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.918.651.643	3.708.759.781
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	354.937.131	232.358.795
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.563.714.512	3.476.400.986
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.914.119.245	14.244.059.928
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	346.085.421.500	358.102.654.371
a) crediti verso banche	20.834.490.264	37.801.217.320
b) crediti verso clientela	325.250.931.236	320.301.437.051
50. Derivati di copertura	4.343.993.853	276.053.250
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.986.650.463)	1.267.985.029
70. Partecipazioni	33.721.181.345	28.981.649.274
80. Attività materiali	359.527.218	371.494.657
90. Attività immateriali	71.953.646	59.327.896
– di cui avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	1.148.326.922	653.835.762
a) correnti	398.243.811	115.772.602
b) anticipate	750.083.111	538.063.160
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		4.251.174.320
120. Altre attività	483.385.478	778.954.611
TOTALE DELL'ATTIVO	400.690.312.240	412.959.426.882

(unità di euro)		
Voci del Passivo e del Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	371.336.095.285	382.558.801.228
a) debiti verso banche	36.815.282.530	34.913.216.675
b) debiti verso la clientela	317.370.012.071	325.974.035.731
c) titoli in circolazione	17.150.800.684	21.671.548.822
20. Passività finanziarie di negoziazione	400.346.683	251.005.952
40. Derivati di copertura	1.091.387.959	3.073.677.795
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	2.067.089
60. Passività fiscali:	297.099.385	177.059.232
a) correnti	1.451.098	1.450.814
b) differite	295.648.287	175.608.418
80. Altre passività	1.018.147.110	994.215.254
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.451.566	1.045.053
100. Fondi per rischi e oneri:	796.709.865	592.480.846
a) impegni e garanzie rilasciate	662.182.695	450.819.483
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	134.527.170	141.661.363
110. Riserve da valutazione	(451.011.157)	315.148.441
140. Riserve	17.602.162.543	16.519.104.447
150. Sovraprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170. Azioni proprie (-)	(322.220.116)	(322.220.116)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.490.482.609	2.367.381.153
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	400.690.312.240	412.959.426.882

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.738.935.228	7.598.560.597
– di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.085.744.428	7.885.064.371
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.155.950.767)	(4.757.470.080)
30. Margine di interesse	2.582.984.461	2.841.090.517
40. Commissioni attive	400.653.666	378.781.927
50. Commissioni passive	(1.163.893.992)	(1.335.465.205)
60. Commissioni nette	(763.240.326)	(956.683.278)
70. Dividendi e proventi simili	1.602.100.779	1.233.649.159
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(74.962.284)	(23.440.561)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	102.267.580	160.905
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	66.499.579	481.842.195
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.886.788	355.072.776
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.612.791	126.769.419
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	33.908.074	161.820.908
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	33.908.074	161.820.908
120. Margine di intermediazione	3.549.557.863	3.738.439.845
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	14.547.897	(33.540.895)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.237.830	(34.958.153)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.310.067	1.417.258
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(39.092)	(377.214)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.564.066.668	3.704.521.736
160. Spese amministrative:	(244.631.565)	(209.456.888)
a) spese per il personale	(161.895.326)	(141.103.991)
b) altre spese amministrative	(82.736.239)	(68.352.897)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	52.590.858	16.044.305
a) impegni e garanzie rilasciate	52.346.658	16.106.525
b) altri accantonamenti netti	244.200	(62.220)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.233.713)	(15.644.780)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.797.728)	(12.861.862)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(115.769.946)	19.140.539
210. Costi operativi	(341.842.094)	(202.778.686)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(101.392.404)	(348.652.244)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(6.912)	(135.938)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.120.825.258	3.152.954.868
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(630.342.649)	(785.573.715)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.490.482.609	2.367.381.153
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.490.482.609	2.367.381.153

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci

	2022	2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.490.482.609	2.367.381.153
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(308.723.668)	87.637.169
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(308.723.668)	87.637.169
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(457.435.930)	(425.661.939)
120. Coperture dei flussi finanziari	188.007.690	(270.029.299)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(645.443.620)	(155.632.640)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(766.159.598)	(338.024.770)
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)	1.724.323.011	2.029.356.383

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista unico di
CDP Equity S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

3

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CDP Equity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Milano, 11 aprile 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CDP Equity S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento

ex artt. 2497 e ss., C.C. di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Sede legale in Milano– Via San Marco 21/a

Capitale Sociale: euro € 2.890.583.470,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968, REA n. MI - 1965330

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2023

All'Azionista unico della Società CDP Equity S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 119.736.202 e un patrimonio netto pari ad Euro 10.201.223.913. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo manifestato particolari osservazioni.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., riguardo al quale non risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato le principali funzioni di controllo interno, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Non sono pervenute denunce da soci *ex art. 2408 C.C.* né di esposti di alcun genere da parte di terzi.

Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" la quale è costituita da idonee procedure informative atte a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni inoltrate da dipendenti e non della Società relative a eventuali comportamenti che siano o possano risultare illeciti. A tal riguardo si segnala che è pervenuta una sola segnalazione anonima prontamente gestita dall'Organismo di Vigilanza, che non ha riscontrato la necessità di adottare provvedimenti.

In occasione del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2023 sono stati rilasciati pareri di cui allo Statuto sociale art 21.1 e all'art. 2389 comma 3 del Codice Civile relativi alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

In data 5 aprile 2023 abbiamo rilasciato la proposta motivata per l'incarico di revisione del bilancio alla società Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2023-2025 ed in pari data approvato una integrazione di onorari alla stessa società per attività di revisione straordinarie relativa all'anno 2022.

In data 8 giugno 2023 abbiamo dato parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19.3 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 comma 1 del Codice Civile alla cooptazione come amministratore della dott.ssa Simona Camerano in seguito alle dimissioni dalla carica di amministratore della dott.ssa Ilaria Bertizzolo.

In data 29 marzo 2023 abbiamo rilasciato nulla osta per l'affidamento di un incarico di supporto in ambito finanziario, contabile e fiscale rispetto ad una possibile operazione d'investimento alla Deloitte Financial Advisory S.r.l., società del gruppo Deloitte.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, del risultato economico e dei flussi di cassa, oltre a essere stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., che chiude con una perdita pari ad Euro 119.736.202 e un patrimonio netto pari ad Euro 10.201.223.913, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C. .

▪ **Bilancio Consolidato**

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10. Si ricorda, infatti, che CDP Equity S.p.A. è controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e che è quest'ultima a redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

Con riferimento alla situazione correlata al conflitto russo-ucraino e ai suoi potenziali impatti sulle attività della Società, lo scrivente Collegio continuerà a monitorare, d'intesa con il Consiglio e il management della Società, l'evolversi della stessa e gli eventuali effetti diretti o indiretti, con particolare attenzione rispetto alla sicurezza informatica e alle attività in portafoglio che potrebbero subire potenzialmente delle conseguenze.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 11 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Cristiano Zanella

Dott.ssa Francesca Busardò Armetta

Dott. Stefano Podda

 Zanella Cristiano
11.04.2024
16:53:14
GMT+01:00
 FRANCESCA
BUSARDO'
ARMETTA
11.04.2024 16:01:49
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
STEFANO PODDA
Data: 11/04/2024 18:16:30

CDP Equity S.p.A.

Sede legale
Via San Marco, 21 A
20121 Milano

Tel. +39 02 46744333
cdpequity.it

Registro delle imprese di Milano
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968
Iscritta presso CCIAA di Milano al n. REA 1965330
Capitale sociale Euro 2.890.583.470,00 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA 07532930968

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento
di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Via Goito n. 4 - 00185 Roma
Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese
di Roma n. 80199230584
Partita IVA n. 07756511007

cdp 